

Bilancio di Esercizio 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	<i>MASSIMO ZANUTTO</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>FABIO PIOVESAN (consigliere delegato)</i> <i>ELISABETTA RAMINELLA</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	<i>SANDRA TOMAELLO</i>
<i>Sindaci Effettivi</i>	<i>STEFANO BURIGHEL</i> <i>DINO STOCCO</i>
<i>Sindaci Supplenti</i>	<i>ROBERTA MASIERO</i> <i>SANDRO MAZZA</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.lgs. 231/2001

<i>Presidente</i>	<i>AUSILIA MATTIELLO</i>
<i>Componenti</i>	<i>ANDREA BURLINI</i> <i>PAOLO CASTALDINI</i>

SOCIETÀ di REVISIONE	<i>EY S.p.A.</i>
-----------------------------	------------------

Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Tel. 0415477200
Fax 0415477290

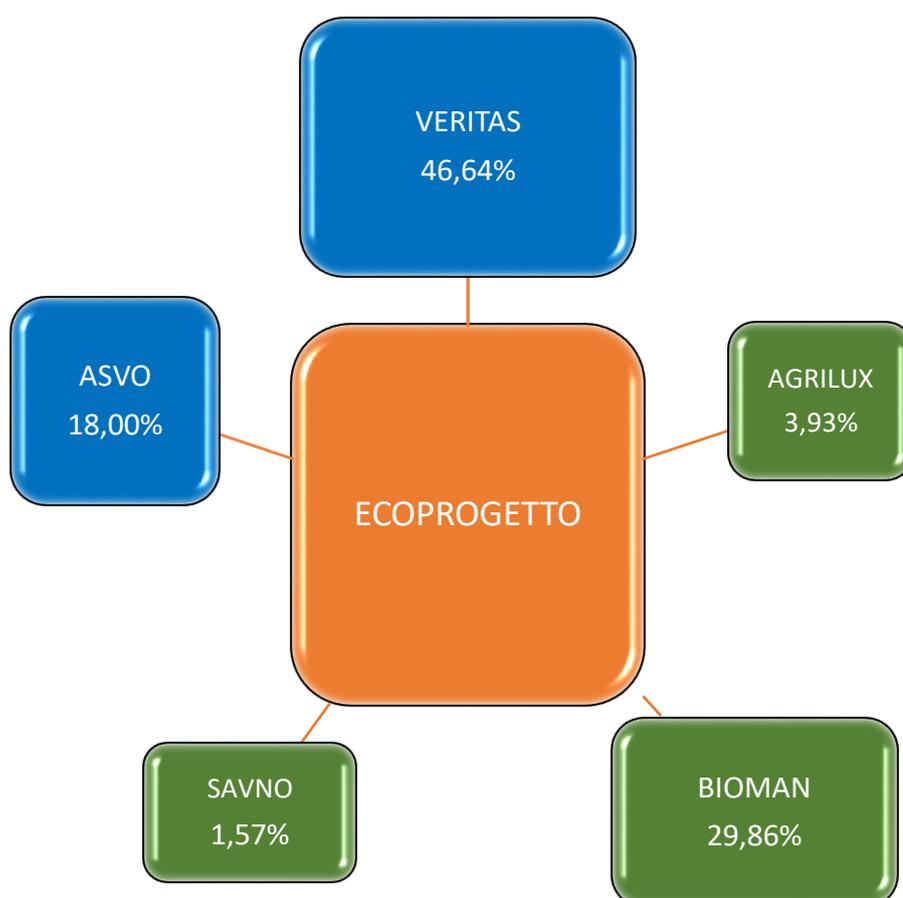
Via della Geologia, 31/1 30175
Fusina (Ve)

www.ecoprogettovenetia.it
direzione@cert.ecoprogettovenetia.it

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1) SERVIZI OPERATIVI	6
RICAVI OPERATIVI	6
COSTI OPERATIVI	11
2) SERVIZI AUSILIARI	21
3) SERVIZI GENERALI	22
ELEMENTI RILEVANTI	23
I NUMERI DI ECOPROGETTO	36
INDICI DI REDDITIVITA'	38
SICUREZZA	41
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	42
RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE	45
ATTIVITÀ di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO	47
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	49
RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	50
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	52
PROSPETTI DI BILANCIO	53
STATO PATRIMONIALE	53
CONTO ECONOMICO	57
RENDICONTO FINANZIARIO	59
NOTA INTEGRATIVA	61
CONTO ECONOMICO	77
ATTIVO	80
PASSIVO	97
Informazioni sulla società	151

A seguito della delibera di aumento del capitale sociale da parte dell'Assemblea dei Soci del 28/04/2020, la nuova composizione è la seguente:



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l. è la società mista pubblico-privata, soggetta al coordinamento e controllo di VERITAS Spa e partecipata da ottobre 2016 dal Gruppo BIOMAN, costituita nel 1998 per rispondere all'esigenza di governare, attraverso opzioni produttive integrate, il ciclo dello smaltimento dei rifiuti urbani nell'Area Veneziana, sviluppando sinergie tra le diverse componenti del ciclo e assicurando l'autosufficienza nello smaltimento ed il riciclo dei materiali derivanti dalle fasi di lavorazione.

Dal 2012 Ecoprogetto si è specializzata nel trattamento e valorizzazione della frazione secca dei RU che residua a valle delle raccolte differenziate, fungendo inoltre, in ragione della propria particolare collocazione geografica, anche da stazione logistica per il travaso, la selezione e la triturazione di molte delle frazioni raccolte in forma separata.

L'obiettivo di Ecoprogetto Venezia è principalmente la valorizzazione energetica dei rifiuti urbani residui raccolti nel territorio servito dal Gruppo Veritas (su cui, oltre ai residenti, passano circa 40 milioni di turisti all'anno) e la riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica.

*COMPAGINE
SOCIALE e
MISSIONE*

Il bilancio 2019 segna una perdita di esercizio di €. 6.302.851 con uno scostamento di €. -5.237.928 rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

	2018	2019	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	3.151.463	2.239.861	(911.602)
RICAVI DA CER SPECIFICI	37.309.422	33.494.192	(3.815.231)
ALTRI RICAVI	3.026.609	868.320	(2.158.290)
RICAVI	43.487.494	36.602.373	(6.885.122)
PERSONALE	(3.882.820)	(3.583.401)	299.419
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.232.032)	(1.328.405)	(96.373)
LAVORI E MANUTENZIONI	(3.221.170)	(3.141.129)	80.041
SMALTIMENTI E TRASPORTI CER E BONIFICHE	(22.660.013)	(15.480.511)	7.179.502
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(3.172.509)	(2.137.323)	1.035.185
CONSUMI E MATERIALI	(1.987.579)	(2.191.892)	(204.313)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(934.239)	(731.337)	202.902
ALTRI COSTI	(1.620.038)	(1.617.974)	2.064
COSTI	(38.710.398)	(30.211.971)	8.498.427
MARGINE LORDO - EBITDA	4.777.096	6.390.401	1.613.305
ACCANTONAMENTI	(322.528)	(7.107.730)	(6.785.202)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.447.097)	(4.516.939)	(69.841)
MARGINE - EBIT	7.471	(5.234.268)	(5.241.739)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.168.518)	(923.340)	245.178
RETTIFICHE FINANZIARIE	(30.000)	0	30.000
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.191.047)	(6.157.608)	(4.966.561)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	126.124	(145.243)	(271.367)
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	(1.064.923)	(6.302.851)	(5.237.928)

Tale perdita è dovuta sostanzialmente all'accantonamento di natura non ricorrente e straordinario di €. 6.997.730 rilevato per far fronte ai tributi ICI/IMU a favore del Comune di Venezia ove i beni soggetti a tributo territorialmente insistono, a causa

della sentenza della Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso dell'Agazia delle Entrate, già Agenzia del Territorio, relativamente alla classificazione catastale dei beni immobiliari di proprietà Ecoprogetto.

Senza tale accantonamento il risultato d'esercizio sarebbe stato positivo, utile ante tasse pari a €. 840.122; utile post tasse indicativamente Euro 379.000.

Per un'analisi corretta degli scostamenti di costi e ricavi e delle varie motivazioni vale la pena analizzare il conto economico gestionale riclassificato per servizi operativi, ausiliari e generali.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE A MARGINE OPERATIVO

	2018	2019	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	3.151.463	2.261.263	(890.200)
RICAVI DA CER SPECIFICI	25.877.134	30.468.582	4.591.447
ALTRI RICAVI	1.606.368	498.696	(1.107.673)
RICAVI OPERATIVI	30.634.965	33.228.540	2.593.575
PERSONALE	(2.240.675)	(2.429.341)	(188.666)
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.214.642)	(1.318.252)	(103.610)
LAVORI E MANUTENZIONI	(3.046.260)	(2.933.338)	112.922
SMALTIMENTI E TRASPORTI CER E BONIFICHE	(11.660.431)	(12.363.038)	(702.607)
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(1.998.277)	(2.077.983)	(79.707)
CONSUMI E MATERIALI	(1.926.661)	(2.105.545)	(178.884)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(806.038)	(666.862)	139.176
ALTRI COSTI	(503.017)	(429.198)	73.818
ACCANTONAMENTI	(116.617)	0	116.617
AMMORTAMENTI	(3.138.731)	(2.945.246)	193.485
COSTI OPERATIVI	(26.651.348)	(27.268.804)	(617.456)
MARGINE OPERATIVO	3.983.617	5.959.736	1.976.119
SERVIZI AUSILIARI	(1.977.057)	(2.111.511)	(134.455)
SERVIZI GENERALI	(1.999.089)	(9.082.493)	(7.083.404)
MARGINE OPERATIVO - EBIT	7.471	(5.234.268)	(5.241.739)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.168.518)	(923.340)	245.178
RETTIFICHE FINANZIARIE	(30.000)	0	30.000
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.191.047)	(6.157.608)	(4.966.561)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	126.124	(145.243)	(271.367)
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	(1.064.923)	(6.302.851)	(5.237.928)

Questa riclassificazione del conto economico 'normalizza' la contabilizzazione dei contributi energivori del 2018 portando l'importo di €. 929.964,87 in diminuzione dei costi per l'energia così come avvenuto nel 2019.

1) SERVIZI OPERATIVI

RICAVI OPERATIVI

RICAVI DA TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI

	2018	2019	delta
Vendita CSS	606.468		(606.468)
Ricavi da impianto CSS	440.000		(440.000)
1) Ricavi vs Enel	1.046.468	0	(1.046.468)
2) Ricavi da travaso	2.102.149	2.270.634	168.485
3) Altre poste	2.846	(9.371)	(12.217)
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	3.151.463	2.261.263	(890.200)

La diminuzione di k€. 890 è la risultante di:

1. Riduzione ricavi vs Enel per conferimento CSS per k€. 1.046;
2. Aumento ricavi da logistica per k€. 168;
3. Altre poste k€. 12.

La diminuzione dei ricavi vs Enel è dovuta sia alla flessione dei conferimenti di CSS da 36.981t a 19.150 ton, sia al mancato riconoscimento del relativo corrispettivo.

La riduzione delle quantità veicolate si giustifica dalle politiche che Enel segue tenuto conto che non ha, fra l'altro, obblighi di ritiro ma solo una potenzialità massima data dalle prescrizioni autorizzative vigenti dal 2008.

Il prezzo di fatturazione, Euro 2,35 a tonnellata, equivale ad un acconto che viene consuntivato indicativamente a maggio/giugno dell'anno successivo, dopo l'assunzione di tutti i parametri di calcolo del risparmio per l'uso di CSS in luogo del carbone fossile.

Dalle informazioni assunte il conguaglio si appalesa negativo, di circa Euro 8,50 a tonnellata oltre alla restituzione del prezzo riconosciuto e regolato sulle fatture mensili emesse ad Enel Produzione.

Da ciò consegue un valore zero di ricavi iscritto a bilancio 2019, oltre alla imputazione tra i costi di smaltimento dello stimato costo di conguaglio paventato di Euro 8,50 a tonnellata ceduta nel 2019.

I ricavi da travaso (servizi logistici) presentano un aumento di k€. 168 dovuto sostanzialmente ad un aumento delle quantità trasbordate da Venezia Centro Storico.

RICAVI DA CER SPECIFICI

	2018	2019	delta
150106 CER Imballaggi in materiali misti	151.126	179.026	27.900
200301 CER RU non differenziati	21.543.418	26.612.206	5.068.789
1) Ricavi da ingressi RUR	21.694.544	26.791.233	5.096.689
190501 CER Parte di RU simili noncompost	9.416	13.803	4.387
191212 CER Altri RU tratt.mecc.div.19121	751.212	1.708.349	957.137
2) Ricavi da ingressi sow FORU e VERDE	760.628	1.722.151	961.523
3) 200307 CER Rifiuti ingombranti	1.346.288	1.627.233	280.945
200108 CER Rif. biodegr. cucine e mense	1.378.592	20.592	(1.358.001)
200201 CER Rifiuti biodegra.(ramaglia)	348.806	3.926	(344.880)
4) ricavi da smaltimento FORU e VERDE	1.727.398	24.518	(1.702.880)
150101 CER Imballaggi in carta e cartone	1.240	4.541	3.301
150103 CER Imballaggi in legno	28.629	31.273	2.644
160103 CER Pneumatici fuori uso	2.324	694	(1.629)
191210 CER Rifiuti Combustibili (CSS)	48.130	39.663	(8.467)
200101 CER Carta e cartone RU	131	472	341
200138 CER Legno div. 200137	4.824	3.944	(880)
200303 CER Residui pulizia stradale	22.589	40.022	17.433
191202 CER Metalli ferrosi tratt mecc	173.185	152.792	(20.393)
191203 CER Metalli non ferrosi tratt mec	49.237	14.175	(35.062)
170405 CER ferro e acciaio	17.988	15.871	(2.117)
5) ricavi da smaltimento FORU e VERDE	348.276	303.447	(44.829)
RICAVI DA CER SPECIFICI	25.877.134	30.468.582	4.591.447

L' aumento di k€. 4.591 è la risultante di:

1. Incremento ricavi da ingressi RUR, cer 200301 e 150106, per k€. 5.097;
2. Incremento ricavi da ingressi sovvali di foru e verde, cer 191212 e 190501, per k€. 962;
3. Incremento ricavi da ingressi ingombranti, cer 200307, per k€. 281;
4. Diminuzione ricavi da smaltimento foru e verde, cer 200108 e 200201, per k€. (1.703);
5. Diminuzione altri smaltimenti e valorizzazione ferro per k€. (45).

L'incremento dei ricavi da ingressi RUR è dovuto in minima parte da un aumento delle quantità (da 156.369 del 2018 a 157.599 del 2019 +1%) e quasi per intero all'aumento della tariffa media che passa da 138,78 a 170,00 €/ton.

A causa della riduzione dei conferimenti in Enel e dell'aumento dei costi unitari medi di smaltimento e trasporto, nel 2019 sono stati sostenuti notevoli maggiori costi di smaltimento di CSS e sovvalli e questo ha costretto Ecoprogetto ad aumentare la tariffa media in ingresso dei RUR.

L'incremento dei ricavi da ingressi sovvalli di foru e verde è dovuto ad un aumento delle quantità trattate +4.496 ton (+69%) e da un aumento della tariffa media che passa da 117,36 a 156,88 €/ton.

Le quantità di sovvalli da ingombranti trattate sono diminuite (-228 ton) mentre è aumentata la tariffa media. Il nuovo contratto con Veritas, con decorrenza 01/04/2019, prevede il corrispettivo per le sole quantità trattate negli impianti di Ecoprogetto come sovvalli, mentre rimangono in capo a Veritas i costi di trasporto e smaltimento presso impianti terzi.

Da settembre 2018 i contratti per lo smaltimento di foru e verde presso ditte terze sono stati ceduti a Veritas, sono così diminuiti i ricavi e conseguentemente i costi di smaltimento.

ALTRI RICAVI

	2018	2019	delta
1) Proventi per servizi marittimi	735.271	498.076	(237.194)
2) Indennizzi da società di assicurazione	511.328		(511.328)
Sopraw.attive magg altri ricavi provent	74.177	22.928	(51.249)
Insuss attivo minori altri ricavi proven	(25.000)	(35.309)	(10.309)
Sopraw. attive e insuss del passivo ord	307.212		(307.212)
3) Sopraweniene e Insussistenze	356.389	(12.381)	(368.771)
Plusvalenze da alienazioni di cespiti	630	12.266	11.636
Arrotondamenti attivi	4	2	(2)
Altri proventi	0	732	732
Omaggi attivi con o senza rivalsa iva	26		(26)
Contributi C/ esercizio.	2.720		(2.720)
4) Altri ricavi	2.746	732	(2.014)
ALTRI RICAVI	1.605.734	486.427	(1.119.307)

Gli Altri Ricavi diminuiscono di k€. 1.119.

Va segnalato che nel 2018 erano stati registrati proventi per oltre k€ 511 per accordi transattivi e risarcimento su danni subiti dalla società, e quindi a ristoro di costi imputati a conto economico.

Inoltre si evidenzia la diminuzione ricavi per servizi marittimi per k€. 237 per attività ormai cessata.

COSTI OPERATIVI

PERSONALE

	2018	2019	delta
Retribuzioni lorde ordinarie	(1.761.548)	(1.611.957)	149.592
Retribuzioni lorde straordinarie	(70.129)	(64.494)	5.634
Retribuzioni differite	(74.122)	(132.605)	(58.484)
1) Retribuzioni lorde ordinarie straordinarie e differite	(1.905.799)	(1.809.057)	96.742
2) Retribuzioni lorde lavoro Interinale	(52.677)		52.677
Oneri sociali	(488.603)	(457.180)	31.423
Oneri sociali per previdenza complementa	(27.142)	(21.992)	5.150
Contributi INAIL	(64.089)	(36.927)	27.163
3) Oneri sociali e previdenza	(579.834)	(516.098)	63.736
4) Accantonamento TFR	(115.760)	(103.981)	11.780
Mensa aziendale		(36.762)	(36.762)
Viaggi e diarie	(187)	(96)	91
Contributo C.R.A.L.	(1.591)	(1.830)	(239)
Rimborsi diversi ai dipendenti	(5.845)	(4.714)	1.131
5) Altri costi del personale	(7.623)	(43.402)	(35.779)
Personale Distaccato	(410.995)	(419.878)	(8.883)
Rimborsi personale distaccato/disabile	344.808	54.276	(290.532)
6) Distacchi attivi/passivi	(66.187)	(365.602)	(299.415)
7) Capitalizzazioni	468.132	396.122	(72.010)
8) Sopraw pass maggiori costi personale an	(621)	(8.329)	(7.708)
9) Insuss pass minori costi personale anni	19.694	21.005	1.311
COSTI DEL PERSONALE	(2.240.675)	(2.429.341)	(188.666)

I costi del personale aumentano di k€ 189.

Da segnalare i costi relativi alla mensa aziendale che nel 2018 sono stati registrati tutti nei costi generali mentre nel 2019 sono stati ripartiti per profit center.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico in teste al 31/12/2019, la forza lavoro media del 2019, ripartita per categoria, distaccati compresi, comparata ai dati dell'esercizio 2018:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Forza lavoro media
Esercizio 2019	2	16	42	60	59,86
Esercizio 2018	4	20	45	69	69,58
Variazione annua	-2	-4	-3	-9	-9,72

Sia nell'esercizio 2019 come nei precedenti esercizi, esercizio 2018 compreso, in organico non vi sono figure professionali inquadrati come "Dirigenti".

Nell'esercizio 2019 varie figure professionali inquadrate come Quadri, impiegati e operai, sono stati assunti in Veritas spa attraverso la cessione del contratto di lavoro in essere, per passaggio interno ed analogamente, altre figure professionali, impiegati ed operai, sono state trasferite da Veritas Spa in Ecoprogetto Venezia S.r.l. Altra figura professionale impiegata è stata assunta in SST, Azienda di Chioggia.

Inoltre, nel 2019 si riscontra la cessazione del rapporto lavorativo di due dipendenti.

Infine, con la cessione del rimorchiatore "Hypsas", da agosto 2019 sono venuti meno i rapporti di lavoro con i marittimi imbarcati sul natante d'altura.

La riduzione del costo del lavoro rispetto al 2018 è giustificato dalla diminuzione delle unità in organico intervenute nel corso del 2019, oltre alla chiusura della posizione marittimi dell'Hypsas.

SERVIZI TERZIARIZZATI

	2018	2019	delta
Risconto Fee Ladurner	(879.623)	(879.623)	0
Gestione e Conduzione Impianti	(335.019)	(349.996)	(14.977)
Confezionamento Materiale		(88.633)	(88.633)
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.214.642)	(1.318.252)	(103.610)

Aumentano per k€. 104.

L'incremento è dovuto all'aumento intervenuto nel corso del 2019 della quota mensile relativa ai costi di gestione e conduzione impianti.

Ricordiamo che all'interno di questo gruppo troviamo la quota di costo derivante dall'Accordo di rinegoziazione del contratto e successiva interruzione del rapporto di conduzione impianti CSS1 e CSS2 con Ladurner: la quota imputata è pari ad €. 879.623 come nell'esercizio 2018 e come si contabilizzerà sino al 2023.

LAVORI E MANUTENZIONI

	2018	2019	delta
Manutenzioni su Impianti di proprietà	(2.628.912)	(2.514.084)	114.827
Manutenzioni su Fabbricati e aree di pro	(5.563)	(78.011)	(72.447)
Manutenzioni su Automezzi	(297.840)	(194.112)	103.728
Manutenzioni su Natanti	(64.188)	(14.247)	49.941
Manutenzioni su Strumentazioni e attrezz	(49.757)	(132.884)	(83.127)
LAVORI E MANUTENZIONI	(3.046.260)	(2.933.338)	112.922

Le manutenzioni ordinarie diminuiscono per k€. 113.

Per effetto del termine della gestione del rimorchiatore Hypsas diminuiscono le manutenzioni su natanti per k€. 50.

Anche le manutenzioni sui mezzi aziendali segnano una riduzione pari a k€. 104.

Aumentano le manutenzioni sui fabbricati, sostanzialmente quelli della stazione di travaso, per k€. 72, mentre diminuiscono le manutenzioni sugli impianti per k€. 115.

SMALTIMENTI

I costi per smaltimenti aumentano per k€. 703.

La tabella seguente mostra le variazioni raggruppate per gestioni omogenee.

	2018	2019	delta
191210 CER Rifiuti Combustibili (CSS)	(1.237.588)	(2.849.602)	(1.612.014)
191212 CER Altri rifiuti da tratt. mecc.	(8.033.625)	(9.251.056)	(1.217.431)
1) TRASPORTO E SMALTIMENTO CSS E SOVVALLI	(9.271.213)	(12.100.658)	(2.829.445)
200108 CER Rifiuti biodegrad. cucine men	(1.263.869)	(16.953)	1.246.916
200201 CER Rifiuti biodegrad.(ramaglia)	(287.661)	(2.147)	285.513
2) TRASPORTO E SMALTIMENTO FORU E VERDE	(1.551.529)	(19.100)	1.532.429
200307 CER Rifiuti ingombranti	(709.557)	(109.824)	599.733
ALTRI SMALTIMENTI	(128.131)	(133.456)	(5.324)
3) ALTRI RIFIUTI	(837.688)	(243.279)	594.409
SMALTIMENTI	(11.660.431)	(12.363.038)	(702.607)

Come si evince, la diminuzione dei conferimenti in Enel ha costretto a veicolare presso altri smaltitori il CSS e i sovvalli prodotti, con un aumento di costi pari a k€. 2.829.

Come già segnalato per la diminuzione dei ricavi, da settembre 2018 i contratti per lo smaltimento di foru e verde presso ditte terze sono stati ceduti a Veritas, e questo ha diminuito i costi per k€. 1.532.

Vale la pena riepilogare in tabella il mancato margine derivante dalla cessione dei due contratti.

	2018	2019	delta
RICAVI	1.378.592	20.592	(1.358.001)
COSTI	(1.263.869)	(16.953)	1.246.916
1) 200108 CER Rif. biodegr. cucine e mense	114.723	3.639	(111.085)
RICAVI	348.806	3.926	(344.880)
COSTI	(287.661)	(2.147)	285.513
2) 200201 CER Rifiuti biodegra.(ramaglia)	61.145	1.779	(59.366)
TOTALE MARGINE	175.868	5.417	(170.451)

Diminuiscono infine i costi per lo smaltimento degli ingombranti per k€. 600.

Il nuovo contratto con Veritas, con decorrenza 01/04/2019, prevede il corrispettivo per le sole quantità trattate negli impianti di Ecoprogetto come sovvalli, mentre rimangono in capo a Veritas i costi di trasporto e smaltimento presso impianti terzi.

	2018	2019	delta
RICAVI	1.346.288	1.627.233	280.945
COSTI	(709.557)	(109.824)	599.733
200307 CER Rifiuti ingombranti	636.731	1.517.409	880.678

La tabella mostra il margine della gestione degli ingombranti, con un incremento di k€. 881 rispetto all'anno precedente.

ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI

	2018	2019	delta
Acqua industriale	(182.688)	(141.400)	41.288
Energia elettrica	(1.611.876)	(1.595.200)	16.676
Acqua		(21.783)	(21.783)
Gas per riscaldamento	(203.713)	(319.600)	(115.887)
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(1.998.277)	(2.077.983)	(79.707)

I costi per servizi energetici aumentano per k€. 80, soprattutto per l'incremento dei costi del gas da riscaldamento (k€ 116).

Nel 2019 è stata consumata più energia rispetto al 2018 (+2,3%), ma grazie alla produzione dell'impianto biocombustore (3.580.290 kwh) ne è stata acquistata meno (-14,7%). L'incremento dei prezzi, però, ne ha mantenuti sostanzialmente invariati i costi di acquisto (-1,03%).

	EE CONSUMATA (variazione 2018_2019)	EE ACQUISTATA (variazione 2018_2019)	EE AUTOPRODOTTA (variazione 2018_2019)
BIOCOMBUSTORE	+2.097.087	-364.905	+2.861.252
CSS1 + Z	-913.689	-1.632.727	+719.038
CSS2	-733.700	-733.700	+0
TOTALE VARIAZIONE	+449.698	-2.731.332	+3.580.290
VARIAZIONE %	+2,3%	-14,7%	

Anche i costi per acqua industriale diminuiscono per k€. 41.

Da segnalare infine che i costi per acqua potabile nel 2018 sono stati contabilizzati per intero nei servizi ausiliari.

CONSUMI E MATERIALI

	2018	2019	delta
Carburanti e lubrificanti	(593.414)	(505.294)	88.120
Ricambi e materiali per la manutenzione	(915.796)	(174.030)	741.766
Materiali di consumo industriali	(1.110.954)	(1.191.406)	(80.452)
Vestiaro e D.P.I.	(22.882)	(18.345)	4.538
Cancelleria, stampati e materiali d'uffi	(2.483)	(1.909)	574
Insuss passivo minori costi materiali an	235		(235)
Variazione rim. ricambi e materiali	718.634	(214.561)	(933.195)
CONSUMI E MATERIALI	(1.926.661)	(2.105.545)	(178.884)

I costi per consumi aumentano di k€. 179.

La tabella seguente esplica gli scostamenti per business unit.

	2018	2019	delta
Gestione Impianto CSS 1	(398.311)	(469.770)	(71.459)
Gestione Impianto CSS 2	(1.089.757)	(1.161.529)	(71.772)
Gestione Stazione Travaso	(210.161)	(238.336)	(28.175)
Impianti E.R. - ex termo	(6.167)	(67.737)	(61.570)
Trasporti Marittimi - Rimorchiatori	(222.266)	(168.173)	54.093
CONSUMI E MATERIALI	(1.926.661)	(2.105.545)	(178.884)

ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI

	2018	2019	delta
Lavaggi mezzi ed attrezzature	(24.593)	(28.004)	(3.410)
Campion. ed analisi e controlli di lab.	(77.094)	(65.440)	11.654
Fornitura e lavaggio vestiario	(11.432)	(12.850)	(1.419)
Depurazione reflui, derattizzazioni e dis		(580)	(580)
Altri servizi industriali	(92.857)	(102.498)	(9.641)
Sopraw passive maggiori costi servizi a	(13.913)	(361.479)	(347.565)
Insuss passivo minori costi servizi anni	20.156	78.735	58.579
Noleggi vari	(238.775)	(172.746)	66.029
Canoni leasing	(367.530)		367.530
Sopraw pass maggiori costi god beni ter		(2.000)	(2.000)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(806.038)	(666.862)	139.176

I costi per servizi industriali diminuiscono per k€. 139, soprattutto per la cessazione dei leasing. Da segnalare la registrazione di sopravvenienze passive per ecotassa su rifiuti conferiti in discarica di Jesolo (ex Alisea) nel 2018.

ALTRI COSTI

	2018	2019	delta
Telecontrollo e trasmissione dati	(224)		224
Spese telefonia cellulare		(93)	(93)
Consulenze e spese legali e notarili	(5.769)	(3.640)	2.129
Assicurazioni	(320.547)	(295.900)	24.647
Spese postali	(2)	(368)	(367)
Trasporti e facchinaggi	(980)	(2.880)	(1.900)
Servizi bancari		(23)	(23)
Convegni e corsi di formazione		(800)	(800)
Consulenze amministrative	(48.515)	(50.883)	(2.368)
Consulenze tecniche	(62.135)	(11.834)	50.301
Canoni e servizi informatici software	(5.160)	(5.000)	160
Costi per servizi marittimi	(52.309)	(44.129)	8.180
Costi cambusa nave Hysas	(75)	(5.488)	(5.413)
Tributi diversi	(1.610)	(611)	999
Oneri diversi	(6)	(2.076)	(2.070)
Sopravenienze passive e insussistenze d	(0)	0	0
Arrotondamenti passivi	(13)		13
Rimborso danni e penalità		(565)	(565)
Tassa proprietà mezzi	(5.174)	(4.909)	266
Pratiche mezzi	(499)		499
ALTRI COSTI	(503.017)	(429.198)	73.818

Gli altri costi diminuiscono k€. 74.

2) SERVIZI AUSILIARI

	2018	2019	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI		(21.402)	(21.402)
RICAVI DA CER SPECIFICI	11.432.288	3.025.610	(8.406.678)
ALTRI RICAVI	481.891	283.596	(198.295)
RICAVI	11.914.179	3.287.804	(8.626.375)
PERSONALE	(1.104.265)	(822.800)	281.465
SERVIZI TERZIARIZZATI	(17.390)	(10.153)	7.236
LAVORI E MANUTENZIONI	(174.358)	(207.791)	(33.433)
SMALTIMENTI E TRASPORTI CER E BONIFICHE	(10.999.582)	(3.117.473)	7.882.110
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(244.267)	(59.340)	184.927
CONSUMI E MATERIALI	(59.107)	(81.771)	(22.664)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(110.531)	(21.130)	89.401
ALTRI COSTI	(497.359)	(513.439)	(16.080)
ACCANTONAMENTI	(181.652)	(70.000)	111.652
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(502.726)	(495.420)	7.306
COSTI	(13.891.236)	(5.399.315)	8.491.921
TOTALE SERVIZI AUSILIARI	(1.977.057)	(2.111.511)	(134.455)

Il margine dei servizi ausiliari diminuisce di k€. 134, dovuto sostanzialmente alla notevole riduzione dell'attività di intermediazione come si evince dalla riduzione dei ricavi più che proporzionale rispetto a quella dei costi.

3) SERVIZI GENERALI

	2018	2019	delta
ALTRI RICAVI	8.385	86.028	77.643
RICAVI	8.385	86.028	77.643
PERSONALE	(537.880)	(331.260)	206.620
LAVORI E MANUTENZIONI	(552)		552
CONSUMI E MATERIALI	(1.810)	(4.576)	(2.766)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(17.670)	(43.345)	(25.675)
ALTRI COSTI	(619.663)	(675.337)	(55.674)
sub totale COSTI	(1.177.575)	(1.054.518)	123.056
Accant. al Fondo vertenze in corso		(40.000)	(40.000)
Accant. al Fondo rischi diversi		(6.997.730)	(6.997.730)
Accant. al Fondo arretrati al personale	(24.259)		24.259
ACCANTONAMENTI	(24.259)	(7.037.730)	(7.013.471)
Accantonamento al fondo svalutazione cre	(150.157)	(421.373)	(271.216)
Ammort. mobili, macchin.d'ufficio e HW	(1.728)	(1.144)	584
Ammortamenti immateriali (AVVIAMENTO)	(653.755)	(653.755)	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(805.640)	(1.076.272)	(270.632)
TOTALE COSTI	(2.007.474)	(9.168.521)	(7.161.047)
TOTALE SERVIZI GENERALI	(1.999.089)	(9.082.493)	(7.083.404)

I costi per servizi generali segnano una riduzione di k€. 123, soprattutto per la riduzione dei costi del personale.

Nel totale dei costi incidono l'accantonamento per la causa IMU e l'incremento del fondo svalutazione crediti.

L'avviamento, iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025.

ELEMENTI RILEVANTI⇒ **SENTENZA CASSAZIONE IMU**

Nell'esercizio 2019, a causa della recente sentenza della Corte di Cassazione in merito al ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, già agenzia del Territorio riguardante la classificazione ai fini IMU degli immobili di Ecoprogetto, si è provveduto ad effettuare un accantonamento di €. 6.997.730,21 al fondo rischi diversi.

La somma si riferisce agli anni 2007-2019 ed è così composta:

ANNO NOTIFICA	CAPITALE	INTERESSI	SANZIONI	TOTALE
<i>Notificati 2007 - 2014</i>	3.267.409,26	619.950,08	990.606,26	4.877.965,60
<i>Non notificati 2015-2018</i>	2.984.256,76	504.584,68	895.277,04	4.384.118,48
<i>Anno 2019 tributo corrente</i>	746.064,19	-	-	746.064,19
TOTALE	6.997.730,21	1.124.534,76	1.885.883,30	10.008.148,27

In particolare, la Corte di Cassazione, ha riformato, "ribaltando" nella sostanza, a distanza di 8 anni, i precedenti dispositivi favorevoli emanati dalla Commissione di primo grado (anno 2010) e di secondo grado (anno 2011), stabilendo il classamento dell'intero compendio immobiliare di Fusina nella categoria D/1 rispetto alla E/9, ha condannato la società Ecoprogetto Venezia S.r.l. all'assoggettamento del tributo ICI/IMU a favore del Comune di Venezia.

Il Comune di Venezia, nel frattempo, ha notificato accertamenti sino al 2014, sospesi nel dibattimento presso la Commissione di primo grado in attesa proprio della sentenza della Cassazione.

L'accantonamento è stato effettuato in via prudenziale per gli importi calcolati dal 2007 al 2019 anche se si ritiene vi siano motivazioni a favore di Ecoprogetto per addivenire ad una revisione di tali importi.

Di conseguenza il bilancio consuntivo 2019 presenta una perdita di esercizio pari a €. **6.302.850,95**.

⇒ **INIZIO ATTIVITA' IMPIANTO EX BIOCOMBUSTORE**

Nel corso del 2019 sono proseguite le opere d'investimento sulla commessa di investimento denominata "Nuovo impianto a biomasse".

Il periodo di esercizio provvisorio semestrale, iniziato ad ottobre 2018 e terminato ad aprile 2019 con esito positivo e la conferma della autorizzazione all'esercizio, ha chiuso la prima fase delle opere programmate.

Dopo le autorizzazioni ottenute a fine esercizio provvisorio ad aprile 2019, l'impianto di biomassa è stato fermato e sono state intraprese le attività propedeutiche alla realizzazione del secondo blocco impiantistico denominato L1.

In data 28.02.2019 è stato presentato alla Regione Veneto una richiesta di VIA al fine del rilascio di una nuova AIA per l'impianto di Ecoprogetto denominata "Polo impiantistico di Fusina per la gestione dei rifiuti - Progetto di aggiornamento tecnologico" che prevede tra l'altro la richiesta di poter coincenerire nelle due linee già autorizzate anche il CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal processo industriale di trattamento del rifiuto, CSS attualmente veicolato alla Centrale Enel Palladio di Fusina ovvero, per la quantità non lì ceduta, allo smaltimento presso siti italiani ed esteri con impatti negativi significativi a conto economico

I lavori, iniziati a luglio 2019, si concluderanno a metà del 2020 con il collaudo programmato entro il primo semestre 2020, con la messa in funzione produttiva nel corso dell'esercizio 2020, in attesa ed in coerenza con i tempi del rilascio della autorizzazione richiesta.

Trattandosi nell'insieme di un unico corpo impiantistico, le due commesse di investimento sono iscritte a Bilancio 2019 come immobilizzazioni in corso e verranno capitalizzate tra le categorie contabili coerenti alle tabelle ministeriali, alla messa in ciclo di produzione degli impianti stessi.

Tra i costi sospesi ed iscritti ad immobilizzazioni in corso nel 2019, sono compresi anche il corrispettivo d'acquisto del primo blocco d'impianto acquisito da Bioman spa (Euro 997.330) ed il costo del contratto di locazione per il secondo blocco impiantistico, realizzato sempre da Bioman spa, all'interno del fabbricato dell'ex termovalorizzatore, chiuso il 31 marzo 2014.

Il contratto di locazione sottoscritto con Bioman spa ha permesso di poter realizzare le opere iniziate a luglio 2019 dell'impianto denominato L1 avendone il possesso e, in forza alla opzione d'acquisto riconosciuta contrattualmente da Bioman Spa, al termine della locazione al 31 dicembre 2025 anche la proprietà, esercitando il diritto all'acquisto entro luglio 2025.

Per la realizzazione delle due commesse di investimento sono state utilizzate maestranze e collaboratori i cui costi sono stati iscritti alle commesse quali costi di incremento interno del personale.

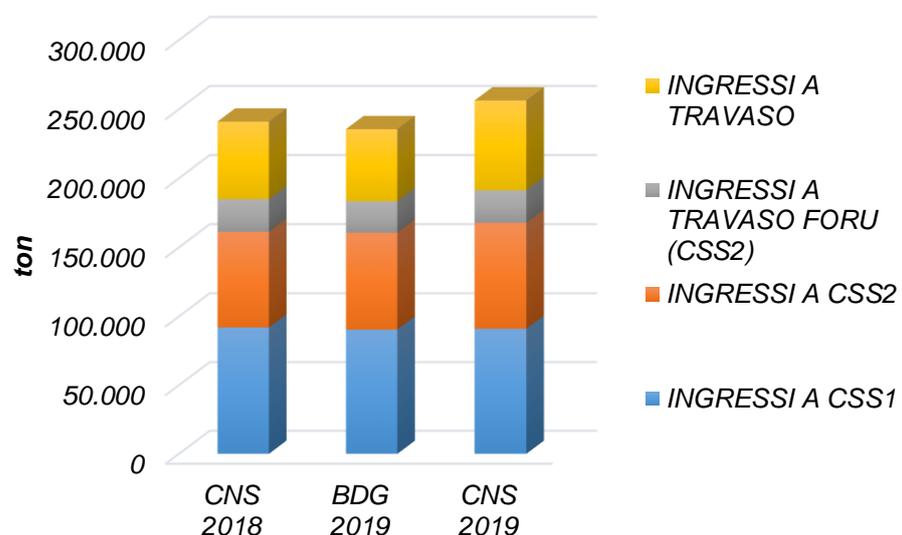
	Valore iscritto a commessa al 31.12.18	Incrementi interni costo personale	Consulenze, opere ed acconti	Valore iscritto a commessa al 31.12.19
<i>Revamping</i>	1.164.725	164.458	3.639.214	4.968.397
<i>Implementazione L1</i>	0	231.663	1.998.734	2.230.397
Totale	1.164.725	396.121	5.637.948	7.198.794

⇒ **INGRESSI RIFIUTI**

Le tonnellate **IN INGRESSO AL POLO** nel 2019 sono state 256.313 con un incremento del 9% rispetto alla programmazione e una riduzione del 6% rispetto all'anno precedente.

CNS 2018		BDG 2019	CNS 2019
91.974	INGRESSI A CSS1	90.400	91.042
69.263	INGRESSI A CSS2	70.181	76.723
23.651	INGRESSI A TRAVASO FORU (CSS2)	22.750	23.599
56.115	INGRESSI A TRAVASO	52.180	64.949
241.003	TOTALE INGRESSI AL POLO	235.511	256.313

SCOSTAMENTO RISPETTO A 2018	+6%
SCOSTAMENTO RISPETTO BUDGET	+9%



Le tonnellate **TRATTATE** agli impianti CSS sono la somma tra:

- Le quantità entrate direttamente agli impianti dall'esterno (167.765 ton);
- I rifiuti transitati per la stazione di travaso e trattati al CSS, rsu (1.105 ton) e sovvalli da lavorazione ingombranti (6.849 ton).

Ammontano a 175.719, con un aumento del 9% rispetto alla programmazione e del 3% rispetto all'anno precedente.

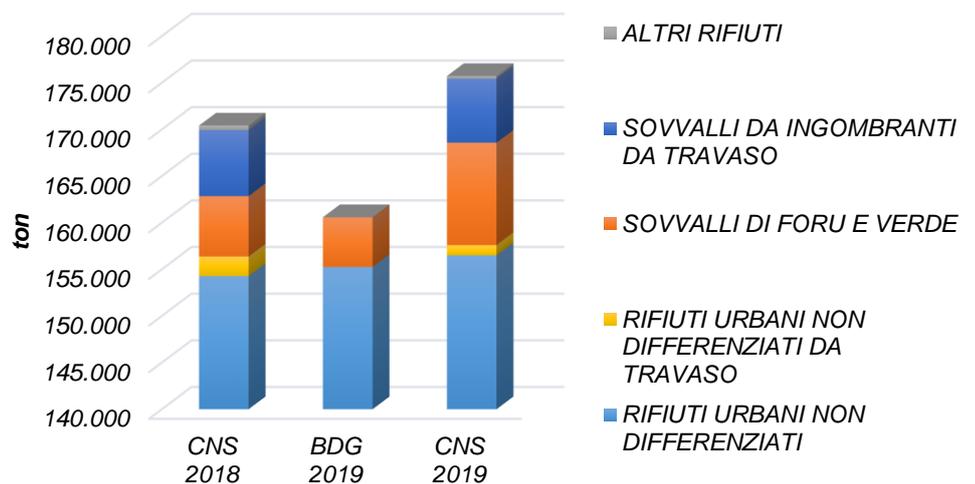
CNS 2018		BDG 2019	CNS 2019
154.274	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	155.258	156.494
2.095	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI DA TRAVASO	0	1.105
6.481	SOVVALLI DI FORU E VERDE	5.323	10.978
7.077	SOVVALLI DA INGOMBRANTI DA TRAVASO	0	6.849
481	ALTRI RIFIUTI	0	294
170.409	TOTALE RIFIUTI TRATTATI A IMPIANTI CSS	160.581	175.719

SCOSTAMENTO RISPETTO A 2018

+3%

SCOSTAMENTO RISPETTO BUDGET

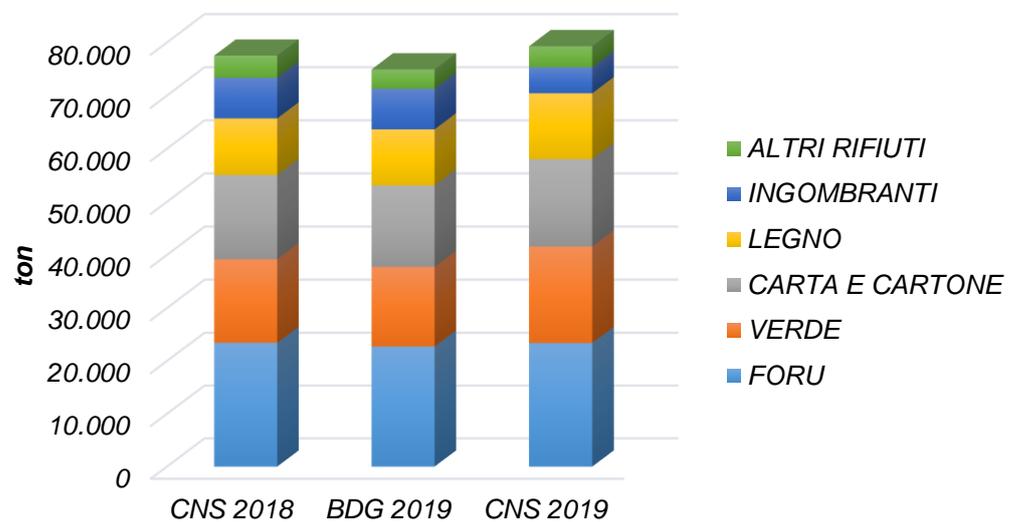
+9%



I rifiuti **IN TRANSITO** di Veritas ammontano a 79.296, con un aumento del 6% rispetto alla programmazione e del 2% rispetto all'anno precedente.

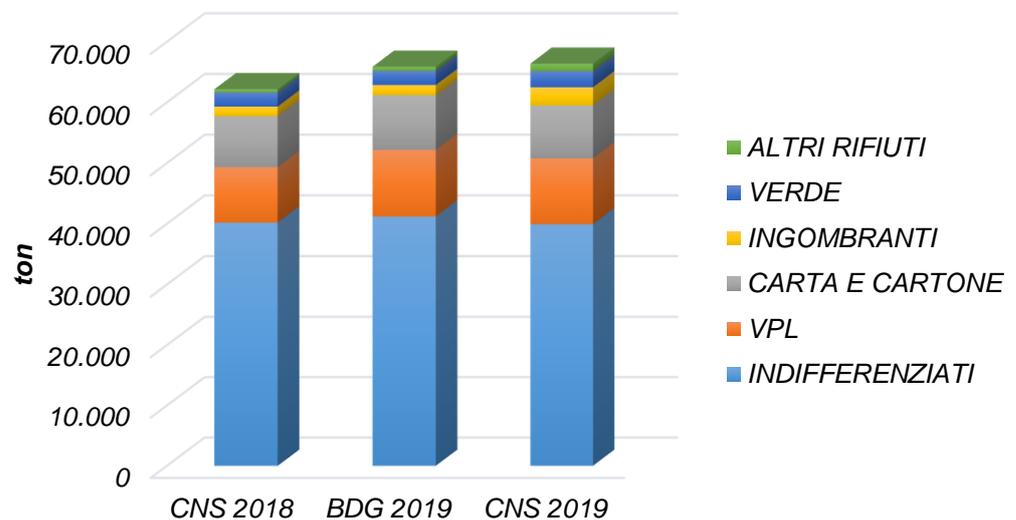
CNS 2018		BDG 2019	CNS 2019
23.448	FORU	22.750	23.404
15.730	VERDE	15.000	18.182
15.881	CARTA E CARTONE	15.330	16.463
10.634	LEGNO	10.568	12.390
7.660	INGOMBRANTI*	7.650	4.883
4.165	ALTRI RIFIUTI	3.632	3.974
77.518	TRANSITI VERITAS	74.930	79.296
	SCOSTAMENTO RISPETTO A 2018		+2%
	SCOSTAMENTO RISPETTO BUDGET		+6%

*INGOMBRANTI da maggio 2019 transito su uscite.



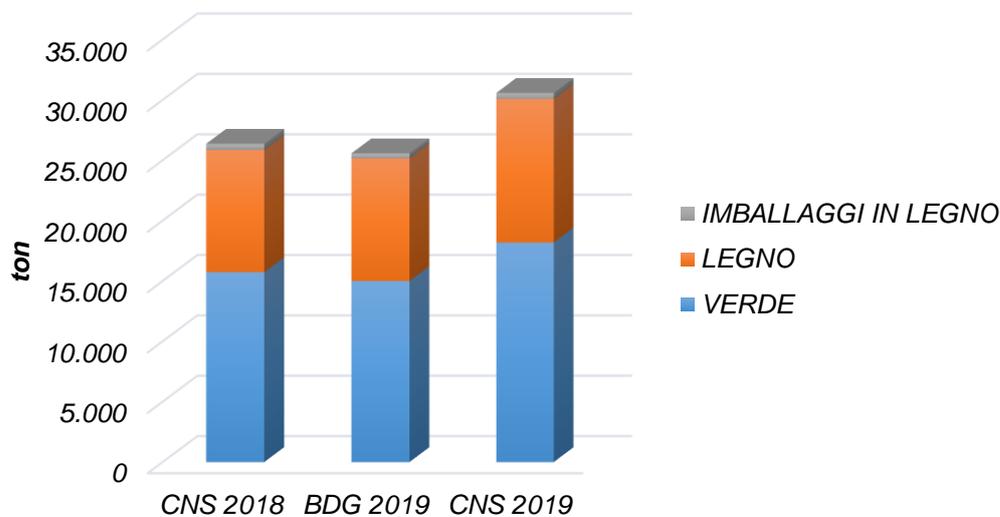
I rifiuti **TRASBORDATI** di Veritas ammontano a 66.376, con un aumento del 1% rispetto alla programmazione e del 7% rispetto all'anno precedente.

CNS 2018		BDG 2019	CNS 2019
40.196	INDIFFERENZIATI	41.200	39.929
9.124	VPL	10.980	10.851
8.394	CARTA E CARTONE	9.000	8.712
1.599	INGOMBRANTI	1.680	2.993
2.314	VERDE	2.336	2.668
533	ALTRI RIFIUTI	666	1.223
62.160	TRASBORDI VERITAS	65.862	66.376
SCOSTAMENTO RISPETTO A 2018			+7%
SCOSTAMENTO RISPETTO BUDGET			+1%



I rifiuti **TRITURATI** di Veritas ammontano a 30.573, con un aumento del 20% rispetto alla programmazione e del 16% rispetto all'anno precedente.

CNS 2018		BDG 2019	CNS 2019
15.730	VERDE	15.000	18.182
10.119	LEGNO	10.150	11.900
509	IMBALLAGGI IN LEGNO	418	490
26.359	TRITURAZIONE VERITAS	25.568	30.573
	SCOSTAMENTO RISPETTO A 2018		+16%
	SCOSTAMENTO RISPETTO BUDGET		+20%



⇒ **TARIFFA DI INGRESSO**

Nel 2019 la tariffa media degli ingressi agli impianti di smaltimento del polo (**compresa la gestione degli ingombranti**) è stata **171,75 €/ton** comprensiva del conguaglio vs Veritas (con Asvo) e vs Savno.

La tariffa media è aumentata del 21% rispetto alla programmata e del 23% rispetto a quella dell'anno precedente, soprattutto per effetto della gestione ingombranti oltre che del conguaglio applicato a Veritas.

2018		BDG 2019	CNS 2019
21.694.544 €	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	21.959.594 €	26.791.045 €
760.628 €	SOVVALLI FORU E VERDE	761.189 €	1.722.151 €
1.346.288 €	SOVVALLI DA INGOMBRANTI	- €	1.627.233 €
48.130 €	ALTRI RIFIUTI	- €	39.663 €
23.849.590 €	RICAVI DA RIFIUTI TRATTATI	22.720.783 €	30.180.093 €
170.409	TON IN INGRESSO	160.581	175.719
139,96 €	€/TON	141,49 €	171,75 €

I RICAVI DA INGRESSI sono aumentati di €. 7.459.309 rispetto alla programmazione e di €. 6.330.503 rispetto all'anno precedente.

Lo schema seguente scompone l'incremento dei ricavi nelle due componenti tariffa media e quantità in ingresso:

DELTA SU BUDGET	7.459.309 €	33%
di cui QUANTITA'	2.141.928 €	9%
e TARIFFA	5.317.382 €	23%
DELTA SU ANNO PRECEDENTE	6.330.503 €	27%
di cui QUANTITA'	1.871.948 €	8%
e TARIFFA	4.458.554 €	19%

Escludendo la gestione dei sovvalli da ingombranti, nel 2019 la tariffa media degli ingressi agli impianti di smaltimento del polo è stata **169,08 €/ton** comprensiva del conguaglio vs Veritas (con Asvo) e vs Savno.

La tariffa media è aumentata del 19% rispetto alla programmata e del 23% rispetto a quella dell'anno precedente.

2018		BDG 2019	CNS 2019
21.694.544 €	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	21.959.594 €	26.791.045 €
760.628 €	SOVVALLI FORU E VERDE	761.189 €	1.722.151 €
48.130 €	ALTRI RIFIUTI	- €	39.663 €
22.503.302 €	RICAVI DA RIFIUTI TRATTATI	22.720.783 €	28.552.860 €
163.332	TON IN INGRESSO	160.581	168.870
137,78 €	€/TON	141,49 €	169,08 €

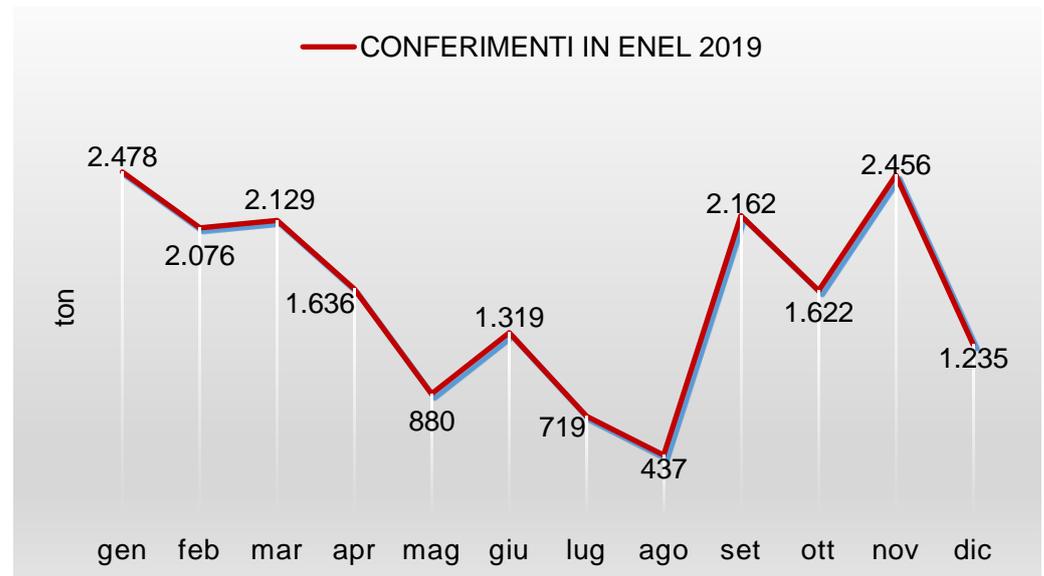
I RICAVI DA INGRESSI sono aumentati di €. 5.832.076 rispetto alla programmazione e di €. 6.049.558 rispetto all'anno precedente.

Lo schema seguente scompone l'incremento dei ricavi nelle due componenti tariffa media e quantità in ingresso:

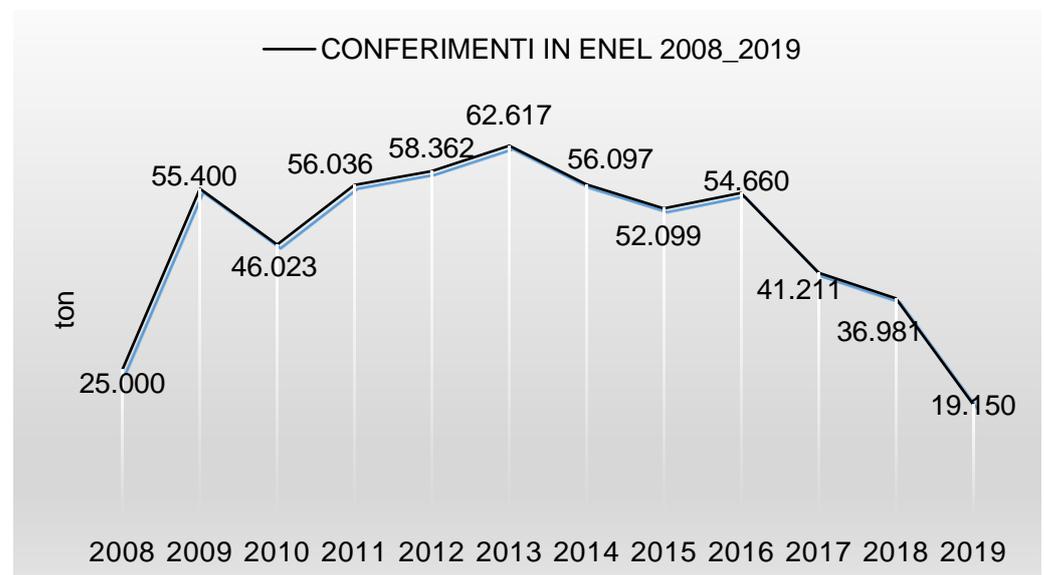
DELTA SU BUDGET	5.832.076 €	26%
di cui QUANTITA'	1.172.881 €	5%
e TARIFFA	4.659.195 €	21%
DELTA SU ANNO PRECEDENTE	6.049.558 €	25%
di cui QUANTITA'	545.527 €	2%
e TARIFFA	5.504.030 €	23%

⇒ **CONFERIMENTI IN ENEL**

Sono state conferite in Enel 19.150 ton di CSS.



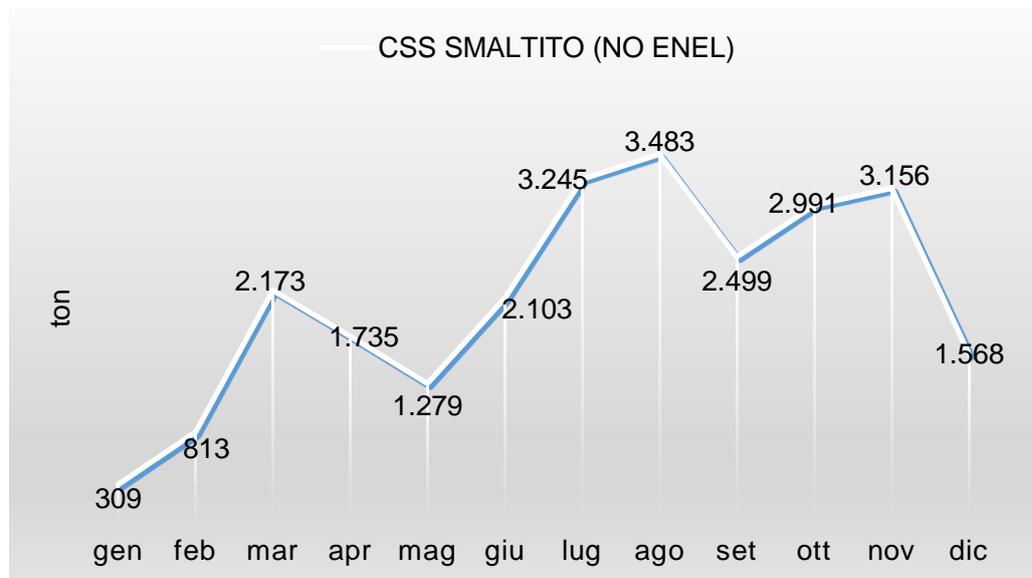
Rispetto alla programmazione (52.503 ton) c'è stata una riduzione del 64%.



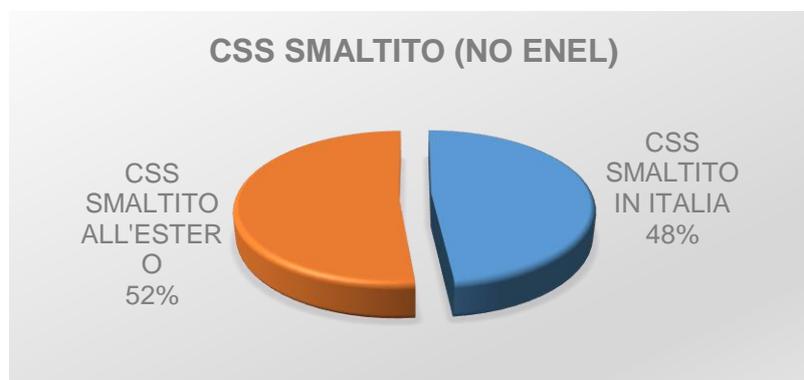
Il grafico mostra il trend ormai decrescente conseguente alla prossima chiusura della centrale Palladio.

⇒ **SMALTIMENTI CSS**

Sono state smaltite extra Enel 25.353 ton di CSS, con un incremento di 22.553 ton rispetto alla programmazione e di 6.990 ton rispetto all'anno precedente.

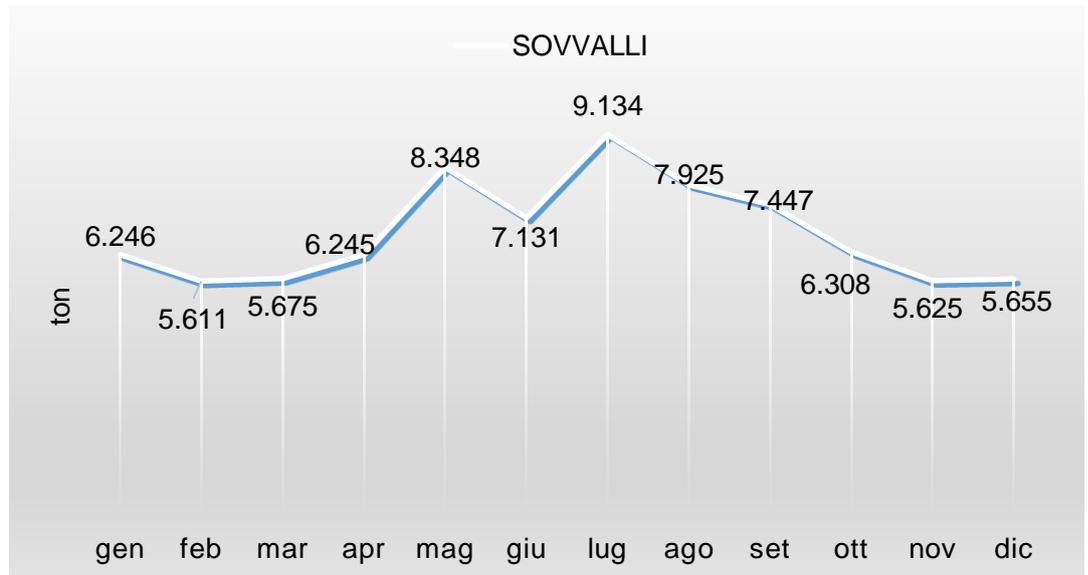


In particolare 13.096 ton sono state conferite all'estero (52%) con un costo unitario medio comprensivo di trasporto pari a 94,85 €/ton, mentre 12.257 ton sono state conferite a impianti italiani (48%) ad un costo unitario medio comprensivo di trasporto pari a 118,51 €/ton.



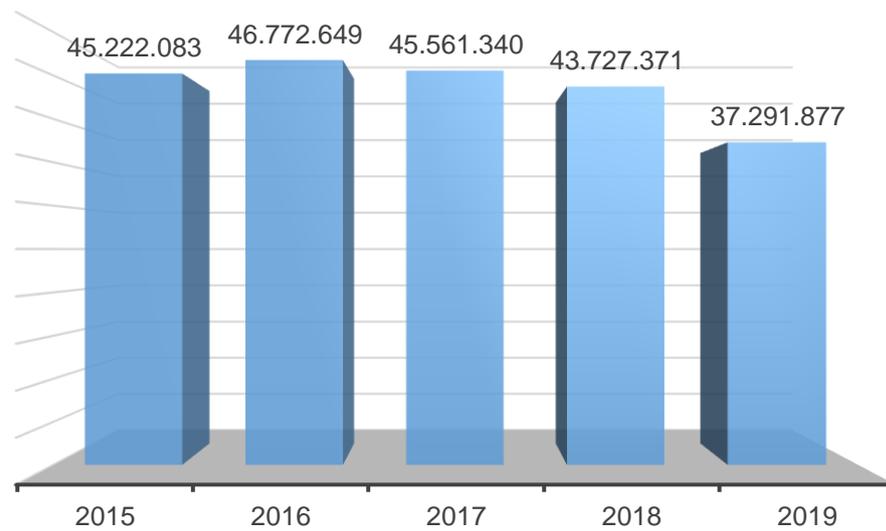
⇒ *SMALTIMENTI SOVVALLI*

Sono state smaltite 81.348 ton di SOVVALLI, con un incremento di 21.717 ton rispetto alla programmazione e di 25.570 ton rispetto all'anno precedente.

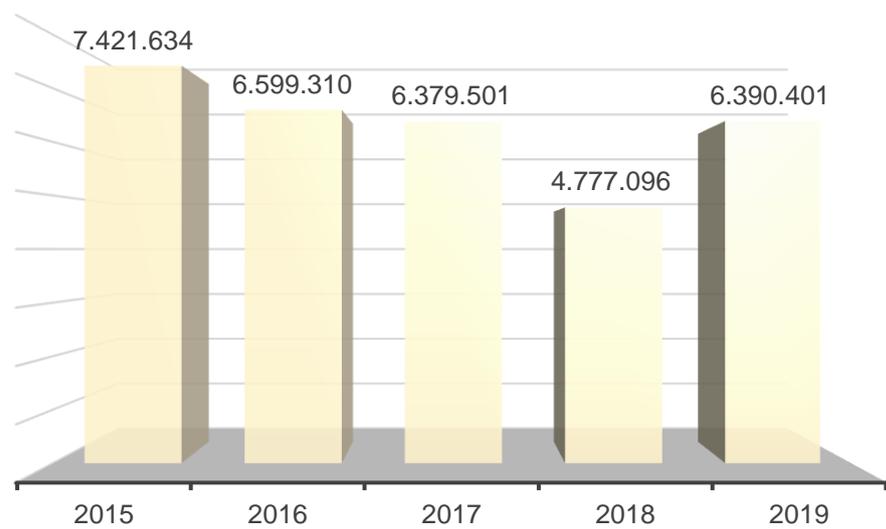


I NUMERI DI ECOPROGETTO

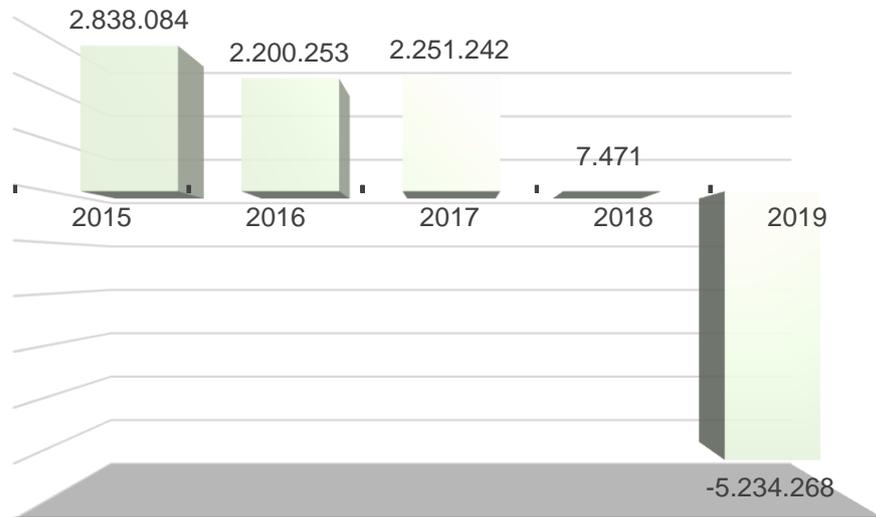
⇒ VALORE DELLA PRODUZIONE



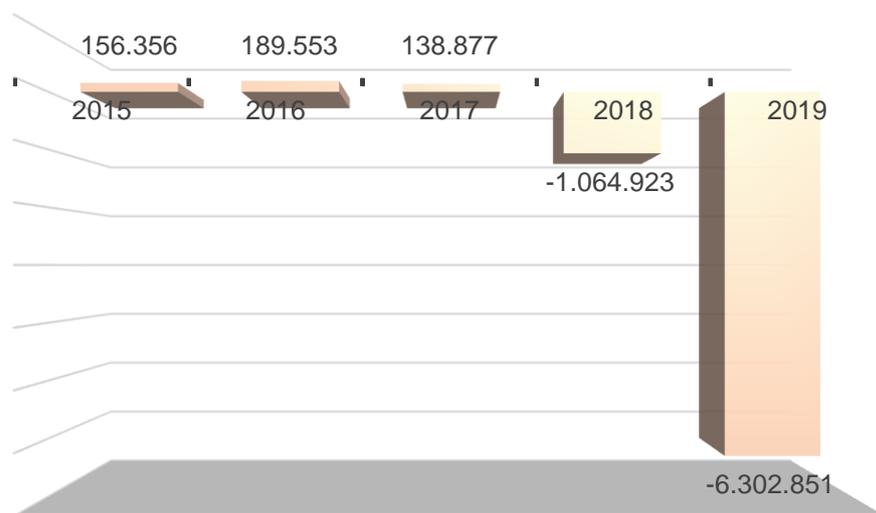
⇒ EBITDA

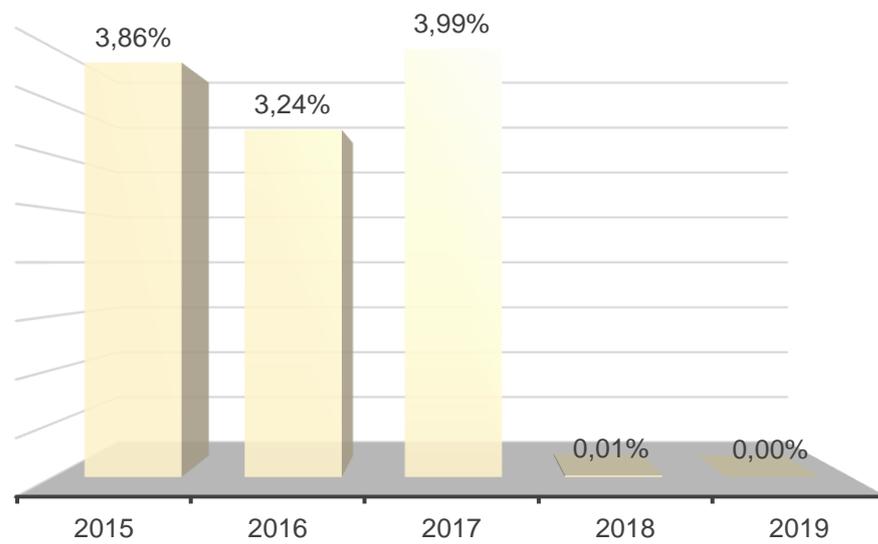
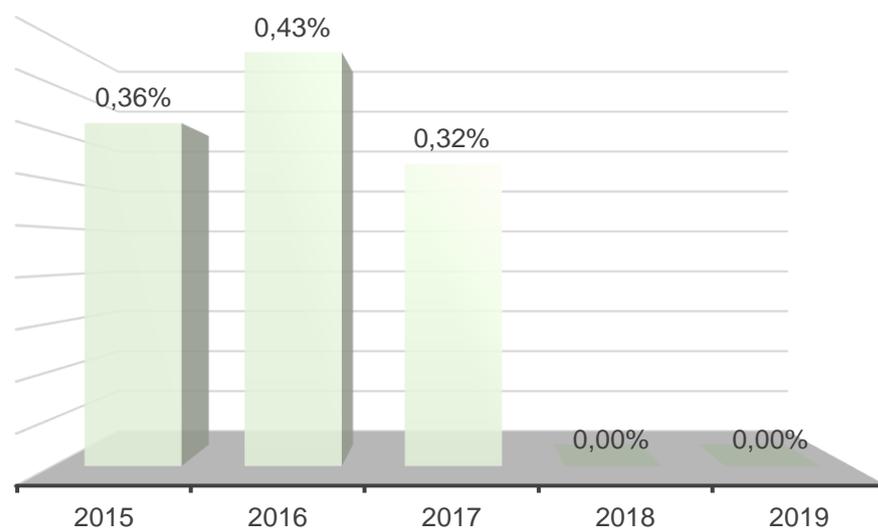


⇒ EBIT

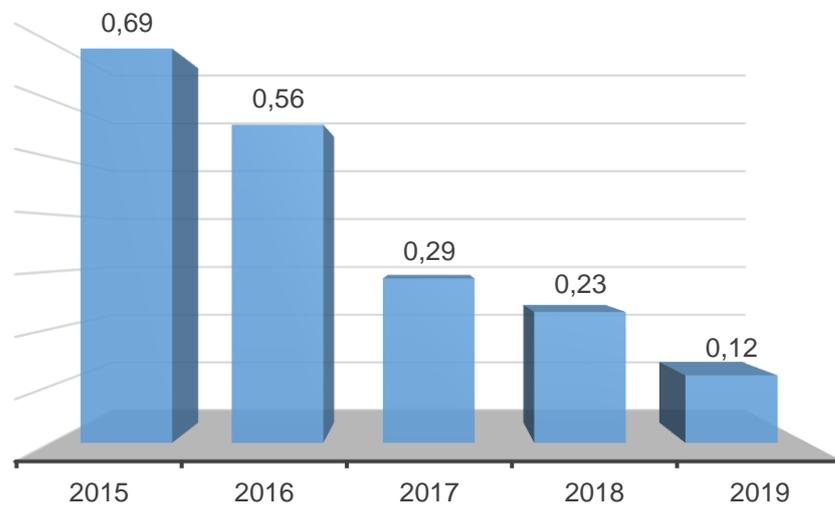


⇒ RISULTATO DI ESERCIZIO

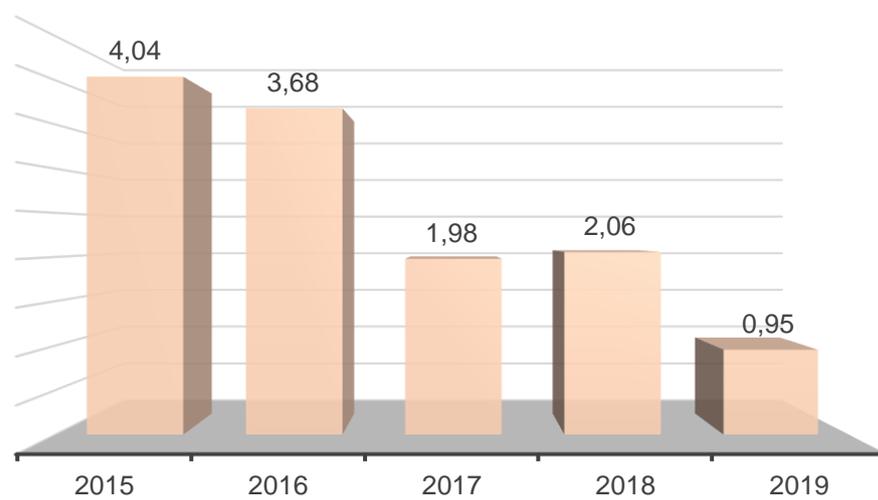


INDICI DI REDDITIVITA'⇒ *ROI (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)*⇒ *ROE (UTILE/PATRIMONIO NETTO)*

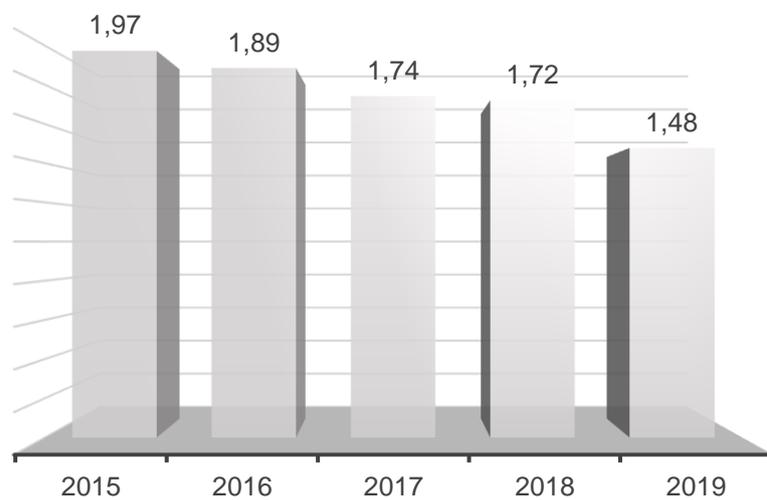
⇒ PFN/PATRIMONIO NETTO



⇒ PFN/EBITDA



⇒ LEVERAGE



SICUREZZA

Nel corso del 2019 Ecoprogetto Venezia ha riservato risorse specifiche e consuntivato costi conseguenti per il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza degli impianti e sul posto di lavoro, sia per quel che riguarda capitoli di spesa corrente sia con investimenti migliorativi.

In merito ai costi correnti le spese sostenute per sicurezza si riassumono nelle seguenti voci:

<i>Campionamento ed analisi e controlli di laboratorio</i>	<i>7.807</i>
<i>Convegni e corsi di formazione</i>	<i>6.889</i>
<i>Consulenze amministrative</i>	<i>13.882</i>
<i>Consulenze tecniche</i>	<i>32.180</i>
<i>Medicina preventiva e servizi medici</i>	<i>1.727</i>
	62.485

Gli investimenti realizzati per migliorare la sicurezza nel 2019 sono stati € 138.546:

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 della Società, **PFN in sensibile diminuzione rispetto alla fine dello scorso esercizio:**

Data	31.12.2019	31.12.2018	Delta 2019 su 2018
Disponibilità Liquide	8.334.728	7.085.555	1.249.173
Debiti vs banche a breve termine	- 970.820	- 448.988	-521.832
Debiti finanziari vs controllante a vista	-	-	0
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	- 2.772.610	- 2.668.777	-103.833
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	- 10.875.551	- 13.648.161	2.772.610
Oneri da costo amm.tizzato a breve	78.405	-	363.116
Oneri da costo amm.tizzato a lungo	110.106	- 284.711	-34.358
		144.464	
Posizione Finanziaria Netta	- 6.095.742	- 9.820.618	3.724.876

Al 31.12.2019 l'indebitamento netto si attesta ad Euro 6.095.742 contro Euro 9.820.618 del 2018.

Nell'esercizio 2019 sono stati rimborsati Euro 2.668.777 in conto capitale sui finanziamenti a medio lungo termine in essere verso Banca Nazionale del Lavoro ed Unicredit, rispettivamente per Euro 2.113.221 ed Euro 555.556.

I predetti finanziamenti, sia per Banca Nazionale del Lavoro che Unicredit, prevedono nelle clausole contrattuali il rispetto di parametri finanziari, in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri". Si conferma che, in ottemperanza alle modalità contrattuali di verifica, tali covenants sono stati rispettati per l'esercizio 2019.

Riguardo gli affidamenti funzionali allo svolgimento dell'attività corrente, in linea a quanto avvenuto nel 2018, a dicembre 2019 si è utilizzata per intero la linea di affidamento concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) circa la cessione nella forma tecnica del "pro soluto" di crediti da fattura verso Veritas S.p.A., euro 7.479.000 scadenzati a fine febbraio e marzo 2020. Costo interessi e commissioni Euro 50.737-

Oltre al citato affidamento, la società fruisce dal sistema creditizio di affidamenti nella forma di:

- affidamenti per scopertura di cassa in c/c: Euro 1.078.000;
- affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf: Euro 16.100.000.

Al 31.12.2019 l'utilizzo era pari ad Euro 608.061—per anticipazioni Sbf di fatture infragruppo. Le competenze passive da liquidare ammontano ad Euro 362.759, di cui per interessi passivi della gestione corrente maturati nel corso del 2019 e, secondo le disposizioni vigenti addebitabili il 1 marzo 2020, Euro 79.409-.

La liquidità derivata dalla operazione di cessione crediti commerciali finalizzata con Ifitalia Spa, è stata trattenuta nei conti correnti azzerando gli utilizzi di scopertura di cassa in c/c: al 31.12.2019 i saldi risultano in attivo per Euro 8.334.673. Il saldo cassa è pari ad Euro 55.

Si riporta di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2019	2018
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	3.175.689	5.247.716
Ratei e risconti attivi e passivi netti	3.600.635	4.539.050
Rimanenze	921.641	1.389.231
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	3.540.089	4.189.876
Immobilizzazioni materiali	71.515.488	68.414.199
Immobilizzazioni finanziarie	1.004.025	1.004.025
Crediti a lungo termine	-	-
Passività correnti	(26.198.458)	(32.197.261)
Capitale Investito	57.559.109	52.586.836
Disponibilità liquide	(8.334.728)	(7.085.555)
Passività finanziarie a breve termine	3.665.025	3.402.476
Passività finanziarie a medio lungo termine	10.765.445	13.503.697
Posizione finanziaria netta	6.095.742	9.820.618
Patrimonio netto	51.463.367	42.766.218
PFN e Patrimonio netto	57.559.109	52.586.836

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Con delibera del CDA del 21/03/2019 Veritas ha rinnovato gli affidamenti a Ecoprogetto per il trattamento, recupero e altri servizi logistici relativi ai rifiuti prodotti dai comuni del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, in particolare:

1. Il servizio di trattamento e recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
2. Il servizio di recupero di altri rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani differenziati;
3. I servizi di transito, trasbordo e triturazione dei rifiuti ed altri servizi accessori alla logistica.

I contratti hanno decorrenza 01/05/2019, durata 12 anni con rinnovo contrattuale triennale di tariffe e volumi all'eventuale sopraggiungere di modifiche esogene e sostanziali della struttura dei costi.

Ai sensi di tali contratti anche nel 2019 si sono definite le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area ex Alisea). Inoltre si sono avuti alcuni adeguamenti di prezzo collegati, come da previsioni contrattuali, a variazioni in aumento dei prezzi di smaltimento di mercato per alcune frazioni di rifiuto.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service, che vengono rese a Ecoprogetto dalle strutture della Capogruppo Veritas e da Bioman S.p.A.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell'“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riqualificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera”, Ecoprogetto continua ad affittare a Veritas una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata “Area ex collina”, ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale;

Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

ATTIVITÀ di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto “Efficienza energetica” (“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualificazione dell’Isola della Certosa e di porto Marghera”, citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell’Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

L’impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, di proprietà di Veritas (Divisione Energia) installato sui tetti dei capannoni industriali del compendio Ecoprogetto è in funzione e ha prodotto una quota di energia elettrica autoconsumata (in realtà inferiore alle attese).

Ecoprogetto Venezia, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l’adesione nel 2019 alla “Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile”, impegnata nella promozione di una green economy che realizzi quanto previsto dall’Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, nel corso del 2019, è stato concentrato in primis sul revamping dell’impianto per la valorizzazione delle biomasse nelle strutture del vecchio termovalorizzatore.

Per questo tra le immobilizzazioni in corso iscritte a bilancio 2019 vi sono le capitalizzazioni relative a tali nuove commesse di sviluppo.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento materiale in essere, alla data del 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019:

<i>Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse</i>	<i>Valore iscritto a commessa al 31.12.18</i>	<i>Movimenti intervenuti Esercizio 2019: incrementi interni costo personale</i>	<i>Movimenti intervenuti Esercizio 2019: consulenze, opere ed acconti</i>	<i>Commessa capitalizzata a specifica categoria Esercizio 2019</i>	<i>Commessa abbandonata Esercizio 2019</i>	<i>Valore iscritto a commessa al 31.12.19</i>
<i>Riqualificazione banchina St. di Travaso</i>	16.178	0	0	0	-16.178	0
<i>Biodigestore anaerobico e distributore biometano</i>	23.574	0	0	0	-23.574	0
<i>Implementazione e CSS2</i>	6.658	0	0	0	-6.658	0
<i>Recupero area stoccaggi</i>	885	0	0	0	-885	0
<i>Nuovo impianto a biomasse</i>	1.164.725	164.458	3.639.214	0	0	4.968.397
<i>Impianto biocombustore "L1"</i>	0	231.663	1.998.734	0	0	2.230.397
TOTALE	1.212.020	396.121	5.637.948	0	-47.295	7.198.794

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Business Plan di Ecoprogetto Venezia è stato aggiornato con la versione rilasciata ad aprile 2020, che, rispetto alla precedente versione, in virtù dell'evoluzione del mercato dei rifiuti e del rapporto a terminare con Enel Produzione S.p.A., focalizza gli sviluppi industriali dell'azienda verso il settore della termovalorizzazione.

Riguardo al flusso in entrata dei RUR dal Gruppo Veritas è stabilizzato su un livello di saturazione impianti CSS ed è stato integrato con i conferimenti provenienti dall'area gestita dal socio SAVNO S.r.l. (Servizi Ambientali Veneto Nord), nel rispetto dei principi di prossimità, sussidiarietà e protezione ambientale. Si conferma che l'attenzione dell'azienda sarà nel futuro concentrata sulle frazioni che dovrebbero alimentare la valorizzazione energetica autorizzata o da autorizzare.

L'attività di intermediazione va ad esaurimento.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Le prospettive del business di Ecoprogetto, collegate al suo sviluppo industriale, scontano in questo momento alcune variabili autorizzative per la parte di nuova impiantistica e quantitative / di sostenibilità economica per ciò che concerne i flussi di rifiuti, le loro lavorazioni, le loro destinazioni.

In data 28.02.2019 è stato presentato alla Regione Veneto una richiesta di VIA al fine del rilascio di una nuova AIA per l'impianto di Ecoprogetto denominata "Polo impiantistico di Fusina per la gestione dei rifiuti - Progetto di aggiornamento tecnologico" che prevede tra l'altro la richiesta di poter coincenerire nelle due linee già autorizzate anche il CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal processo industriale di trattamento del rifiuto.

In merito al conferimento di CSS ad Enel la costante diminuzione dei flussi è sintomatica della prossima chiusura del rapporto e fa emergere, di conseguenza, la necessità di trovare sbocchi alternativi presso siti italiani ed esteri.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

In più, va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative, sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

È vero però che i processi di **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS, ex CDR), e l'estensione ad altre frazioni, potranno evolvere per tener conto delle direttive di sviluppo che si perseguiranno.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori.

Altro elemento di rilievo, la cui insorgenza sta creando serie problematiche in questi primi mesi dell'anno 2020 e protrarrà i suoi nefasti effetti sociali ed economici nel prossimo futuro, è l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 (rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) che ha colpito l'intera Italia e la comunità europea ed internazionale. In risposta a tale emergenza il governo italiano ha messo in atto una serie di azioni tese al contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica, con connesse misure per la riduzione dell'impatto economico-sociale dell'emergenza stessa. Fra i vari decreti emessi, si cita per maggior rilevanza il DPCM del 22/3/2020 e il successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/3/2020 che hanno comportato l'impossibilità di operare a tutte quelle imprese non rientranti nei settori definiti essenziali o nelle attività a supporto dei medesimi settori.

L'attività caratteristica e prevalente svolta dalla Società Ecoprogetto Venezia S.r.l. consiste nel processo di trattamento dei rifiuti all'interno degli impianti di Fusina, rifiuti conferiti da Veritas Spa e da altre Società a capitale prevalentemente pubblico: tale attività è inserita nei DPCM emanati tra le attività di rilevante utilità sociale in materia di igiene pubblica (codice attività Ateco 38). Pertanto, l'attività non è stata sospesa e la società sta tutt'ora continuando ad operare senza alcuna interruzione.

Ecoprogetto Venezia S.r.l. opera attraverso contratti di service con la capogruppo, società che fin dalle prime manifestazioni dell'emergenza sanitaria ha adottato tutte le misure di prevenzione necessarie al contrasto e contenimento della diffusione del Virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro.

Alla luce di questa emergenza sanitaria, con le relative conseguenze sulle attività produttive, e in particolar modo sul turismo di Venezia Centro storico, nel mese di marzo e in maniera ancor più evidente nel mese di aprile, i flussi in ingresso hanno avuto una flessione rispetto alle previsioni. Con la riapertura dell'economia si prevede un graduale recupero nel corso della seconda parte dell'anno, anche se si potrebbero manifestare possibili rallentamenti dei flussi finanziari.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

Riguardo ai finanziamenti accesi nel 2014 con BNL ed UNICREDIT, e citati al capoverso precedente, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2019 i parametri sono stati rispettati.

Non vi sono altri finanziamenti in essere oltre ai sopracitati.

Infine, i tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
5) Avviamento		3.529.257	4.185.456
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		10.832	4.420
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		3.540.089	4.189.876
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		44.471.695	45.511.959
2) Impianti e macchinario		18.779.471	20.465.350
3) Attrezzature industriali e commerciali		328.667	318.683
4) Altri beni materiali		736.861	906.187
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.198.794	1.212.020
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		71.515.488	68.414.199
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.004.025	1.004.025
dbis) altre imprese		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		76.059.602	73.608.100
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		918.956	1.130.836
4) Prodotti finiti e merci		2.685	8.395
6) Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita		-	250.000
TOTALE RIMANENZE		921.641	1.389.231
II - CREDITI			
1) verso clienti		1.554.020	2.147.818

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.032		2.147.818
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	238.988		-
3) verso imprese collegate		-	40.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		40.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4) verso imprese controllanti		157.417	14.005
a) esigibili entro l'esercizio successivo	157.417		14.005
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		754.505	1.098.358
a) esigibili entro l'esercizio successivo	754.505		1.098.358
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-bis) Crediti tributari		7.360	308.220
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.360		308.220
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-ter) Imposte anticipate		501.236	177.080
a) esigibili entro l'esercizio successivo	501.236		177.080
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-quater) verso altri		201.151	1.462.235
a) esigibili entro l'esercizio successivo	89.751		1.462.235
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	111.400		-
TOTALE CREDITI		3.175.689	5.247.716
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		8.334.673	7.085.390
3) Denaro e valori in cassa		55	165
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		8.334.728	7.085.555
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		12.432.058	13.722.502
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		3.603.255	4.544.038
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		3.603.255	4.544.038
TOTALE ATTIVO		92.094.915	91.874.640

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		93.973	93.973
V - Riserve statutarie		552.245	1.617.169
VI - Altre riserve, distintamente indicate		15.000.000	(1)
Aumenti Futuri di Capitale	15.000.000		-
Riserva di arrotondamento all'unità di euro			(1)
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX – Utile (perdita) dell'esercizio		(6.302.851)	(1.064.923)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		51.463.367	42.766.218
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		24.537	26.429
3) Altri		7.107.730	342.528
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		7.132.267	368.957
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		389.266	449.370
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		14.430.470	16.906.173
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.665.025		3.402.476
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.765.445		13.503.697
6) Debiti per acconti		-	17.250
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		17.250
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
7) Debiti verso fornitori		12.490.730	18.295.515
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.490.730		18.295.515

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
10) Debiti verso collegate		-	40.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		40.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso controllanti		4.849.772	11.069.481
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.849.772		11.069.481
b) esigibili oltre l'esercizio successivo			-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		591.664	1.455.076
a) esigibili entro l'esercizio successivo	591.664		1.455.076
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		264.126	125.189
a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.126		125.189
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		126.159	157.581
a) esigibili entro l'esercizio successivo	126.159		157.581
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		354.474	218.842
a) esigibili entro l'esercizio successivo	354.474		218.842
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		33.107.395	48.285.107
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		2.620	4.988
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.620	4.988
TOTALE PASSIVO		92.094.915	91.874.640

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		35.736.922	40.458.039
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(2.869)	2.846
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		396.121	468.132
5) Altri ricavi e proventi		1.161.703	2.787.570
a) Ricavi e proventi diversi	1.161.485		2.787.558
b) Contributi	218		12
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		37.291.877	43.716.587
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.977.172	2.706.705
7) per servizi		24.668.918	31.817.989
8) per godimento di beni di terzi		231.123	670.758
9) per il personale		3.571.632	4.329.572
a) Salari e stipendi	2.692.580		3.126.282
b) Oneri sociali	771.858		901.619
c) Trattamento di fine rapporto	162.417		188.945
e) Altri costi	(55.223)		112.726
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.516.939	4.447.097
a) Ammort delle immobilizzazioni immateriali	656.199		726.708
b) Ammort delle immobilizzazioni materiali	3.411.750		3.424.000
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		146.232
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	448.990		150.157
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		214.720	(719.126)
12) Accantonamenti per rischi		7.107.730	322.528
14) Oneri diversi di gestione		237.911	133.593
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		42.526.145	43.709.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(5.234.268)	7.471

	Parziali Esercizio 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		57.058	98.753
d) Proventi diversi dai precedenti	57.058		98.753
da altre imprese	57.058		98.753
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(980.398)	(1.267.271)
verso imprese controllanti	-		(35.010)
verso altri	(980.398)		(1.232.261)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(923.340)	(1.168.518)
D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
a) di partecipazioni		-	30.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		(6.157.608)	(1.191.047)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		145.243	(126.124)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		472.274	72.082
Imposte relative ad esercizi precedenti		(983)	-
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(1.892)	(41.328)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		(324.156)	(156.878)
23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio		(6.302.851)	(1.064.923)

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.302.851)	(1.064.923)
Imposte sul reddito	145.243	(126.124)
Interessi passivi (interessi attivi)	923.340	1.168.518
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.366)	(630)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.246.634)</i>	<i>(23.159)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	7.881.795	511.473
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.067.949	4.150.708
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	47.295	176.232
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	845.265	879.623
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>7.595.670</i>	<i>5.694.877</i>
Variazione del capitale circolante netto	-	-
Decremento (Incremento) delle rimanenze	217.590	1.919.565
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	(143.411)	88.238
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate	-	129.951
Decremento (Incremento) dei crediti vs Imprese sorelle	40.000	(40.000)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate delle controllanti	343.853	1.226.643
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	243.945	528.952
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	(6.219.708)	2.731.176
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate	-	(332.158)
Incremento (Decremento) dei debiti vs Imprese sorelle	(40.000)	40.000
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate delle controllanti	(863.412)	622.201
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(10.227.917)	(4.688.691)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	61.160	(64.419)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.368)	4.988

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.350.088	(1.886.737)
3. Flusso Finanziario dopo le variazioni del CNN	(7.644.510)	5.974.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(888.982)	(1.028.870)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.541)	(249.160)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(626.842)	(89.912)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(9.193.875)	4.606.644
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.169.348)	(1.926.326)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	88.099	41.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	60.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.081.249)	(1.825.226)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	193.074	366.207
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.668.777)	(3.569.807)
Mezzi propri	15.000.000	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	12.524.297	(3.203.600)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	1.249.173	(422.182)
Disponibilità liquide al 1/01/2019	7.085.555	7.507.737
Disponibilità liquide al 31/12/2019	8.334.728	7.085.555

NOTA INTEGRATIVA

⇒ INTRODUZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2019, chiuso con una perdita d'esercizio di Euro 6.302.851 dopo il calcolo delle imposte.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), già vigenti dal bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

⇒ *Criteri di valutazione*

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

⇒ **Continuità aziendale**

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, gli amministratori hanno tenuto conto dei seguenti elementi al fine di confermare la sussistenza delle condizioni a supporto della continuità aziendale:

- *Veritas S.p.A., Società controllante di Ecoprogetto Venezia S.r.l., di cui detta indirizzo e controllo ai sensi dell'art 2497 c.c., con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione tenutosi il 21 marzo 2019, aveva proceduto ad avviare l'iter*

per il riaffidamento ad Ecoprogetto del servizio di trattamento RSU e sovvalli da urbani ex art. 63 del d.lgs. 50 / 2016, nell'imminenza della scadenza dell'Accordo quadro che regolava gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento di rifiuti sottoscritto e decorrente dal 01 maggio 2015 al 30 Aprile 2019.

- *Al 1 maggio 2019, in conformità all'iter di riaffidamento ad Ecoprogetto deliberato dal Consiglio d'amministrazione Veritas Spa, hanno avuto avvio i servizi affidati come da verbali datati 29 aprile 2019, servizi aventi durata 12 anni dal 01 maggio 2019, soggetti a rivisitazione triennale, 01.05.2019-30.04.2022, per la parte economica:*
 - *Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06, prot.Direzione Ambiente Veritas 36602; primo triennio importo servizi Euro 67.179.410;*
 - *Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12, prot.Direzione Ambiente Veritas 36713, primo triennio importo servizi Euro 15.586.578;*
 - *Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B, prot.Direzione Ambiente Veritas 36605, primo triennio importo servizi Euro 6.443.538.*

- *In concomitanza all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018, gli Amministratori su indicazione dei Soci avevano elaborato il piano industriale adottato per il triennio 2019-2021, discusso dagli Organi Societari della Società Ecoprogetto Venezia S.r.l. e immediatamente a seguire approvato dalla Assemblea Soci. Il piano industriale adottato garantiva la creazione di margini reddituali tali da assicurare la copertura dei fabbisogni economico patrimoniali della Società e confermava il rispetto delle obbligazioni assunte e l'integrale recuperabilità del capitale investito.*

- *Nel corso delle fasi realizzative degli impianti previsti nel piano industriale, in conseguenza alle prescrizioni degli Organi competenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio, sono state valutate delle modifiche nella esecuzione di tali investimenti, anche nei tempi di realizzo di un impianto rispetto ad altro, modifiche impattanti anche sull' istruttoria di concessione delle linee di finanziamento a medio lungo termine in esame dagli Istituti di credito.*

- *Già nel 2019, in prospettiva delle necessità finanziarie per la realizzazione degli investimenti programmati nel triennio, l'Assemblea Soci di Ecoprogetto Venezia Srl, nella seduta del 04 settembre 2019, aveva deliberato il versamento di somme per complessivi Euro 15.000.000, a titolo di futuro aumento di capitale. Il versamento è stato eseguito per l'intera somma*

deliberata dal Socio Veritas S.p.a. ad Ottobre 2019. Quanto deliberato a titolo di aumento futuro capitale ed iscritto sotto le voci del Patrimonio Netto tra le "Altre Riserve" dovrà essere formalizzato in Capitale Sociale attraverso delibera di Assemblea Soci appositamente convocata. L'immissione in Società di mezzi propri risulterebbe richiesta anche dagli istituti di credito finanziatori e ciò dovrebbe avvenire al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dopo il collaudo degli impianti di biomassa e di biocombustione in realizzazione dal 2018, le cui fasi finali di tali procedure sono programmate indicativamente a metà anno 2020.

- In data 2 marzo 2020 è stata resa pubblica la sentenza della Corte di Cassazione relativa al classamento dei beni immobiliari ubicati nel Polo Integrato di Fusina. La sentenza negativa nei confronti della Società Ecoprogetto Venezia e di contro favorevole all'Agenzia dell'Entrate, ha comportato la necessità di una radicale rivisitazione dei valori iscritti nel piano industriale adottato nel 2018, sia in termini economico che patrimoniali. Per effetto della nuova sentenza sono stati ricalcolati gli oneri dovuti dal 2008, anno di inizio della controversia, e rivisti nel piano aziendale i costi tributari Ici/Imu dal 2020 che nel piano industriale attuale non erano programmati.*
- L'esito sfavorevole della sentenza di Cassazione ha rappresentato un evento eccezionale e non ricorrente che ha comportato in questo bilancio lo stanziamento di un fondo rischi pari a 7 milioni di euro. Il risultato operativo della società è negativo solo in quanto si è reso necessario tale stanziamento, determinando quindi una perdita di esercizio che non si sarebbe altrimenti venuta a formare.*
- Il nuovo piano industriale è stato discusso ed approvato in Consiglio di Amministrazione di Ecoprogetto Venezia il 28 Aprile c.a.: pur tenendo conto dell'eccezionalità del risultato negativo del 2019 derivante dalla citata soccombenza in Cassazione del contenzioso relativo alla classazione degli impianti ai fini IMU, il piano adottato conferma la continuità aziendale evidenziata in sede di approvazione del bilancio 2018. Inoltre, recepiti i risultati economico-patrimoniali del 2019 e modificata l'originale impostazione impiantistica per assecondare le probabili indicazioni dell'organo deliberante della Regione, evidenzia la capacità futura della società di generare flussi reddituali e finanziari atti a mantenere le condizioni di liquidità, di redditività e di solidità patrimoniale.
In particolare il nuovo piano, che copre l'orizzonte temporale 2020-2025, tiene conto dell'evoluzione del mercato dei rifiuti e del rapporto a lungo termine con Enel Produzione Spa, e ridefinisce il piano degli investimenti in nuovi impianti necessari a trovare degli sbocchi alternativi alla cessione del CSS a Enel Produzione Spa.*

Gli investimenti, in parte già sostenuti nel 2019 e precedenti esercizi, sono principalmente concentrati nel triennio 2020-2023 e prevedono la realizzazione di nuove linee di valorizzazione del CSS e fanghi.

Elemento cardine del nuovo piano è la diversa modalità di valorizzazione del residuo urbano per recuperare marginalità dalla riduzione dei costi di smaltimento e incrementare i ricavi provenienti dall'esterno del gruppo Veritas, sempre confermando l'attuale schema di flussi in entrata dal gruppo stesso.

Le fattispecie descritte in precedenza indicano che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio, sussistono incertezze che impongono un'attenta analisi circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, viste le assunzioni considerate nella predisposizione dei piani aziendali, ivi incluse quelle che si basano sull'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione dei propri investimenti oltre che il conseguente ottenimento delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione, hanno valutato tali incertezze e ritenuto che la Società sia in grado, in un prevedibile futuro, di realizzare le proprie attività e onorare le proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale e quindi hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

⇒ **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne con attendibilità la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, l'avviamento, iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025. L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Dall'esercizio 2019, con il riscatto dei contratti di leasing residui dal conferimento ramo d'azienda Ladurner, non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

⇒ **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i

beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche la vita utile dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

<i>VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>Aliquota per beni esistenti al 31.12.2006</i>	<i>Aliquota per beni acquisiti dal 1.1.2007</i>
<i>TERRENI</i>		
<i>FABBRICATI</i>	2,50%	2,50%
<i>COSTRUZIONI LEGGERE</i>	6,50%	5,00%
<i>IMPIANTI SPECIFICI</i>	8,50%	6,00%
<i>IMPIANTI GENERICI</i>	7,00%	5,00%
<i>MACCHINARI</i>	9,00%	6,50%
<i>MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA</i>	17,50%	7,00%
<i>AUTOMEZZI TARGATI</i>	50,00%	16,50%
<i>ATTREZZATURE</i>	14,00%	7,50%
<i>MOBILI ED ARREDI</i>	8,00%	8,50%
<i>MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.</i>	16,50%	16,50%
<i>MACCHINE UFFICIO</i>	16,50%	16,50%

I fabbricati industriali dell'ex impianto di termovalorizzazione, impianto chiuso il 31 marzo 2014, sono interessati da nuove iniziative per attività economiche in corso di attuazione, come i realizzandi impianti di biomassa e biocombustore. Tali beni sono ammortizzati secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%.

Per le categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, dall'esercizio 2011 le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del range sotto riportato:

	<i>da</i>	<i>a</i>
<i>IMPIANTI GENERICI</i>	4,90%	6,70%
<i>IMPIANTI SPECIFICI</i>	4,50%	6,70%
<i>MACCHINARI</i>	4,00%	6,70%

L'esercizio 2011 è stato il primo anno di applicazione della perizia (rilasciata da professionista indipendente) che, in ragione agli elementi valutati, definì la vita utile

residua di tali beni al 2025: di conseguenza furono riviste le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "impianti generici" e "macchinari" delle linee di produzione CSS1 e CSS2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia stessa. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati sono stati ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Nel 2015 è stato dato ulteriore mandato a professionista indipendente di appurare lo stato dei beni oggetto della perizia del 2011, alla luce delle manutenzioni strutturali e delle integrazioni sulle linee di produzione eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013. Tali interventi tendevano sia ad ottenere dal processo produttivo un prodotto parzialmente diverso (ora CSS ovvero combustibile solido secondario, non più CDR – combustibile da rifiuti), tale da poter essere messo sul mercato in forma remunerativa, sia una capacità produttiva per un periodo ulteriore alla vita utile già determinata nella prima perizia del 2011.

L'esito della nuova perizia ha determinato l'allungamento della vita utile del complesso di quei beni al 2029 compreso.

Per i beni di nuova acquisizione relativi agli impianti di CSS, capitalizzati dal 2015 in avanti, si applicheranno aliquote d'ammortamento civilistiche tali da consentire l'intero ammortamento dei beni entro il 2029. Nel proseguo degli anni, avvicinandosi all'esercizio 2029, qualora le aliquote civilistiche adottate siano superiori a quelle fiscali massime consentite, si adotteranno le variazioni fiscali conseguenti.

In ragione al principio della vita utile, a livello civilistico, nell'anno di acquisizione dei beni rientranti nelle categorie su specificate, non si procederà ad alcuna riduzione del 50% dell'aliquota, ma l'ammortamento verrà calcolato sull'aliquota piena.

Infine, le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre, quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

⇒ **LOCAZIONI FINANZIARIE - LEASING**

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Come rammentato, dal luglio 2018 non vi sono contratti di leasing in essere.

I beni riscattati sono stati capitalizzati nel 2018 alle specifiche categorie contabili di beni materiali aggiungendo al valore di riscatto la quota di maxicanone residua, assegnando a tali beni la vita utile determinata in base alla preesistente perizia formulata dal perito indipendente nel 2015.

Tali beni sono stati ammortizzati nel 2018 alla aliquota civile del 4,20% mentre dall'esercizio 2019 sino al termine dell'ammortamento la aliquota civile è del 9%.

⇒ **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il

costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I crediti finanziari sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente.

⇒ **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di utilizzo e/o vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

⇒ **CREDITI**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

⇒ **Crediti verso società del gruppo**

Le voci II – Crediti, sub 2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, non ricorre per l'esercizio 2018 tale ulteriore situazione ed il credito verso controllante iscritto a Bilancio è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

⇒ **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

⇒ **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- Il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- Il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- L'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

⇒ **PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che raccoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

⇒ **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

⇒ **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti, alla voce D14.

⇒ **DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (cfr. OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, già dal bilancio 2016 si è deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione, riclassificando i corrispondenti valori del 2015, e tale modalità è confermata nel bilancio d'esercizio 2019 fornendo le adeguate informazioni nelle parti relative.

⇒ *Debiti verso società del gruppo*

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

⇒ *STRUMENTI DERIVATI*

Nell'esercizio 2019, come nel triennio precedente, non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO**⇒ A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

⇒ B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

⇒ C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

⇒ *20. Imposte sul reddito dell'esercizio*

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Il presente Bilancio considera quindi sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Riclassifiche poste economico patrimoniali rispetto esercizi precedenti

Nel prospetto IV direttiva Cee si è proceduto alla riclassifica del contributo iscritto nel 2018 tra i componenti di ricavo "5) Altri proventi lettera b) riducendo il costo iscritto tra i servizi afferente al contributo riconosciuto. La riclassifica eseguita rende la comparazione tra i valori economici omogenea tra l'esercizio 2019 e quello relativo al 2018. Per maggiori dettagli vedasi la parte in Nota Integrativa riguardante i costi per servizi

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI****Avviamento**

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2018	Valore netto Contabile 01/01/2019	Acquisizioni	Ammortamento 2019	Valore netto Contabile 31/12/2019
11.708.379	(7.522.923)	4.185.456	0	(656.199)	3.529.257

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, rispettivamente:

- conferimento ramo d'azienda eseguito il 28/12/2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo. La quota d'ammortamento (fiscalmente non rilevante) è pari ad Euro 653.755 e costante nei 18 anni di durata, dal 2007 sino al 2025.
- acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato CSS2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo perfezionato in sede notarile il 19/01/2016, valore dell'avviamento Euro 34.177. Quest'ultimo avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista

indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda. Quota d'ammortamento pari ad Euro 2.444.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Valore storico 31/12/2018	Valore netto Contabile 01/01/2019	Acquisizioni	Ammortamento 2019	Valore netto Contabile 31/12/2019
4.420	4.420	6.412	0	10.832

Trattasi di due progettazioni riguardanti rispettivamente l'impianto di biomasse già presente a bilancio ante 2019 e del progetto Foru, iniziato nel corso del 2019 e che avrà sviluppi negli esercizi successivi. Entrambe le iniziative di progettazione riguardano impianti ubicati all'interno del Polo Integrato di Fusina.

⇒ *Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

Trattasi dei beni immobiliari conferiti con i rami d'azienda del 28 Dicembre 2006, costituiti da fabbricati ed impianti industriali per il trattamento di CSS, nonché di una palazzina ad uso uffici e servizi.

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cespite	Valore Storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2018	Valore Netto contabile 01/01/2019	Acquisi z.ni	Amm.to 2019	Valore Netto Contabile al 31.12.2019
TERRENI	15.541.318	-	15.541.318	-	-	15.541.318
FABBRICATI	39.751.060	(10.677.833)	29.073.227	41.600	(1.008.991)	28.105.836
COSTRUZIONI LEGGERE	1.616.589	(719.175)	897.414	9.500	(82.373)	824.541
Totale valori	56.908.967	(11.397.008)	45.511.959	51.100	(1.091.364)	44.471.695

La voce terreni è composta da:

- I terreni nei quali sono insediati gli impianti industriali di Ecoprogetto in zona Fusina. Tali terreni sono stato oggetto di conferimento nel dicembre 2006 dalla ex Vesta, ora Veritas Spa.
- Il terreno ubicato ad Adria e acquisito da Steriladria al valore di Euro 200.000. L'intero compendio immobiliare acquisito comprende oltre a terreni un fabbricato ad uso industriale per il trattamento di rifiuti pericolosi, una palazzina ad uso uffici e servizi ed annesse pertinenze: la destinazione urbanistica di tali beni è, in deroga allo strumento di pianificazione vigente, destinata alle attività industriali esercitate, e si trova all'interno dell'area protetta del Parco del Po. Tutti i beni acquisiti da Steriladria S.r.l. con l'atto notarile del 28 dicembre 2017 sono stati ad essa stessa locati, ed al suo interno viene svolta attività industriale di trasformazione rifiuti. Il contratto di locazione sottoscritto nel 2018 avrà scadenza nel 2023, rinnovabile.

Le acquisizioni avvenute nel 2019 ed iscritte alla voce Fabbricati riguardano opere civili per l'adeguamento dei sistemi impiantistici di antiincendio

IMPIANTI E MACCHINARIO

Categ. cespite	Val.storico	F.do Amm Es. 2018	Val.n.C. 01/01/2019	Acquisizioni	Amm.to 2019	Valore Netto Contabile al 31.12.2019
IMP. SPECIFICI	23.866.649	(12.845.610)	11.021.039	215.050	(1.026.460)	10.209.629
IMP. GENERICI	9.476.358	(5.952.250)	3.524.108	72.239	(477.805)	3.118.542
MACCHINARI	11.720.335	(5.800.133)	5.920.202	91.064	(559.967)	5.451.300
Totale valori	45.063.343	(24.597.993)	20.465.350	378.354	(2.064.232)	18.779.471

Trattasi degli impianti utilizzati nel processo industriale ed ubicati all'interno del Polo Integrato di Fusina, quali impianti di produzione CSS (impianto 1 e 2) sezione K, magazzino Zeta e impianto di termovalorizzazione.

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano opere durevoli collegate alla tematica di sicurezza ed efficienza degli impianti esistenti. In particolare sono stati implementati gli impianti di vagliatura e trasporto rifiuti; adeguamento dei sistemi di antiincendio e allacciamento alla rete gas degli impianti. Sono stati acquisiti un trituratore ed è stato dotato di ascensore l'impianto di biocombustione.

AUTOVEICOLI TARGATI	671.534	(475.765)	195.770	0	(9.000)	9.000	(52.820)	142.949
MOTOVEICOLI	11.209	(10.709)	500	0			(500)	0
AUTOVETTURE	23.671	(16.293)	7.378	0			(1.458)	5.920
TELEFONI CELLULARI	586	(586)						
Totale valori	2.675.007	(1.768.820)	906.187	35.095	(147.527)	121.794	(178.688)	736.861

Sono stati acquisiti nell'esercizio 2019 mezzi di caricamento e movimentazione.

Le dismissioni hanno interessato beni non più funzionali all'attività, ceduti agli stessi soggetti cedenti i nuovi beni compensando parzialmente il costo d'acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 01/01/2019	Incrementi 2019	Insussistenze dell'attivo commesse esercizi ante 2019	Valore netto Contabile 31/12/2019
1.212.020	6.034.069	(47.295)	7.198.794

La voce accoglie le opere d'investimento sulla commessa di investimento denominata "Nuovo impianto a biomasse". Tale impianto in fase di realizzazione ha attraversato un periodo di esercizio provvisorio semestrale, iniziato ad ottobre 2018 e terminato con esito positivo ad aprile 2019. La conferma della autorizzazione all'esercizio, ha chiuso la prima fase delle opere programmate. Dopo le autorizzazioni ottenute a fine esercizio provvisorio ad aprile 2019, l'impianto di biomassa è stato fermato e sono state intraprese le attività propedeutiche alla realizzazione del secondo blocco impiantistico denominato L1 (commessa nr. 61080014): lavori iniziati a luglio 2019 e che si concluderanno a metà del 2020 con il collaudo del nuovo impianto. Il nuovo impianto sarà autorizzato anche ad essere alimentato con il CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal processo industriale di trattamento del rifiuto, attualmente veicolato alla Centrale Enel Palladio di Fusina ovvero, per la quantità non lì ceduta, allo smaltimento presso siti italiani ed esteri con impatti significativi a conto economico. Il collaudo del nuovo impianto, è programmato entro il primo semestre 2020, con la messa in funzione produttiva nel corso dell'esercizio 2020. Trattandosi nell'insieme di un unico corpo impiantistico, le due commesse di investimento sono iscritte a Bilancio 2019 come immobilizzazioni in corso e verranno capitalizzate tra le categorie contabili coerenti alle tabelle ministeriali nel momento in cui i beni saranno disponibili all'uso e alla messa in ciclo di produzione. Tra i costi sospesi ed iscritti ad immobilizzazioni in corso nel 2019, sono compresi anche il corrispettivo d'acquisto del primo blocco d'impianto acquisito da Bioman spa (Euro 997.330) ed il costo del contratto di locazione con diritto di riscatto per il secondo blocco impiantistico, realizzato sempre da Bioman spa, all'interno del fabbricato dell'ex termovalorizzatore, chiuso il 31 marzo 2014.

Per l'altra parte impiantistica realizzata da Bioman spa all'interno del fabbricato di termovalorizzazione e rimasta di sua proprietà, è stato sottoscritto contratto di locazione con decorrenza 1 luglio 2019 sino al 31 dicembre 2025, con diritto di opzione all'acquisto da parte di Ecoprogetto Venezia, da esercitare entro luglio 2025.

Il canone di locazione imputato e regolato nel 2019, pari ad Euro 122.000, è stato iscritto tra le immobilizzazioni in corso.

Per la realizzazione delle due commesse di investimento sono state utilizzate maestranze e collaboratori interni i cui costi sono stati iscritti alle commesse e imputati poi alla voce A4 del conto economico quali "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Nell'esercizio 2019 sono state considerate non più realizzabili iniziative sorte negli esercizi precedenti, essendo venuti oggettivamente a mancare i presupposti originari al sorgere di tali commesse d'investimento. I valori iscritti nelle commesse d'investimento abbandonate nella loro realizzazione previa valutazione e deliberazione in tal senso dell'organo esecutivo, ammontanti ad Euro 47.295, sono transitati a conto economico.

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

BIOMAN S.p.A.	Via Stazione 80	30035 Mirano (Ve)
Ultimo Bilancio Approvato	Esercizio 2018	Assemblea Soci 27/04/2019
Patrimonio Netto Bilancio al 31 dicembre 2017	Euro	47.370.646
Risultato Bilancio 2018	Utile d'esercizio pari ad Euro	4.956.828
Patrimonio Netto Bilancio al 31 dicembre 2018	Euro	52.327.472
	ECOPROGETTO VENEZIA SRL	
Acquisto e Partecipazione al capitale sociale Bioman al 31 dicembre 2019	2013	1,98%
Valore della partecipazione pagato ed iscritto a Bilancio 2019	Euro	1.000.000
Valore della partecipazione rapportata al Patrimonio Netto Bioman Spa al 31 dicembre 2017	Euro	937.939
Valore della partecipazione rapportata al Patrimonio Netto Bioman Spa al 31 dicembre 2018	Euro	1.036.084

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

È la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. È adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

Una precisazione in merito alla partecipazione in Steriladria Srl: nel 2018 le quote possedute erano pari al 30% del capitale sociale, per un valore assoluto di Euro 30.000: la quota era stata del tutto svalutata al 31 dicembre 2018. Dopo le risultanze dell'Assemblea Soci di Steriladria Srl del 24 maggio 2019, con evidenza delle perdite d'esercizio 2018 maturate e dichiarata la contrarietà alla copertura e ripristino per la percentuale di quota detenuta, Ecoprogetto Venezia Srl ha rinunciato alla quota stessa, uscendo dalla Compagine Societaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Consistenza 01.01.2019	Consistenza 31.12.2019	Variazione
1.389.231	921.641	(467.590)

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2019:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Scorte carburanti in uso attività	6.764	40.825	(34.061)
Dotazioni magazzini ricambi industriali	912.192	1.092.693	(180.501)
Cancelleria stampati pesa/flussi	2.685	2.844	(159)
Totale	921.641	1.136.362	(214.720)

Nel 2019 si è fatto uso dei componenti a magazzino entrati in possesso dalla Ladurner a fine 2018, nelle operazioni di "closing" collegate all'Accordo firmato il 15

gennaio 2018: si giustifica il decremento delle giacenze inventariali 2019 rispetto al dato dell'esercizio 2018, dall'utilizzo di tali scorte.

Analoga giustificazione è dovuta, per il decremento delle giacenze di gasolio, dalla cessione del rimorchiatore "Hypsas" il 25 luglio 2019. La giacenza rilevata a fine esercizio 2019 si riferisce al gasolio presente nella cisterna in impianto a Fusina.

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Quantità di CSS veicolabile presso Enel Palladio Fusina		-	2.869	(2.869)
Totale		-	2.869	(2.869)

Si evidenzia che le rimanenze relative alle quantità di CSS giacenti in impianto alla data di chiusura dell'esercizio non sono state valorizzati in quanto dalle informazioni disponibili saranno oggetto di smaltimento e non viceversa di valorizzazione presso la Centrale Enel di Fusina. Inoltre, le informazioni assunte da Enel confermano che il conguaglio 2019 è negativo diversamente dagli ultimi esercizi. L'entità negativa spari ad Euro 8,50 alla tonnellata veicolata alla Centrale oltre all'anticipo di Euro 2,35/to fatturato sulle tonnellate mensilmente cedute. Le tonnellate cedute ad Enel nell'esercizio 2019 sono state pari ad 19.150,22 tonnellate.

Infine, la convenzione in essere dal 2017, scaduta il 31 dicembre 2019 è stata prorogata sino a marzo 2020 e, nelle intenzioni delle parti, in rinnovo per un anno sino al 2021

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Riclassificazione Immobilizzazioni del rimorchiatore denominato Hyspas atto alla navigazione in alto mare - destinati alla vendita		-	250.0000	(250.000)
Totale		-	250.000	(250.000)

Riguardo alla voce iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2018 per valore pari ad Euro 250.000, costituito dal rimorchiatore di altura denominato "Hyspas" corredato delle attrezzature, mobili ed arredi in esso presenti ed ad esso funzionali, riclassificate da immobilizzazioni materiali a beni destinati alla vendita, detto bene è stato ceduto a terzi con atto notarile il 25 luglio 2019, al prezzo di Euro 250.000- coincidente al valore iscritto al circolante attivo nell'esercizio 2018.

CREDITI VERSO CLIENTI

Di seguito si riportano i prospetti dei crediti suddivisi secondo l'appartenenza di Gruppo/controllo dei clienti:

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
2.147.818	1.554.020	(593.798)

In particolare, i crediti sono diminuiti rispetto all'esercizio 2018 per la chiusura della posizione verso Bioman Spa (Euro 334.959), nel 2019 parzialmente riscossa e per Euro 110.000 tramutata in deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione dell'impianto di biomassa, vigente dal mese di luglio 2019.

Le posizioni principali di credito al 31 dicembre 2019 sono:

- Venice Yachting srl, società acquirente del rimorchiatore Hypsas, pari ad Euro 251.181 di cui residui Euro 200.000 del corrispettivo della cessione, per Euro 150.000 esigibile oltre l'esercizio 2020 (Euro 50.000 nel 2021 e saldo Euro 100.000 nel 2022). Euro 51.181 derivano da ribalti di costi derivanti dalla gestione marittima corrente.
- Med Towage, società di diritto internazionale di Malta, per le attività marittime svolte prima della cessione dell'Hypsas per Euro 115.933, per la metà del credito già riscosso nel 2020.

Altro credito importante da evidenziare è verso la società Savno srl, pari ad Euro 1.136.905 relativo ai servizi di smaltimento prestati.

I valori di consistenza indicati sono al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti commerciali, **pari ad Euro 568.347**.

Tra i crediti svalutati risultano posizioni incagliate di cui è stato azionato decreto ingiuntivo ovvero partite di modico importo ma altrettante dubbie nel buon esito.

Riguardo alla società Steriladria, riclassificata negli ultimi anni da controllata a collegata nel febbraio 2018 con la cessione del 60% delle quote detenute a Saste Srl e, dal 24 maggio 2019, dopo l'uscita dalla Compagine societaria con l'azzeramento della propria quota del 30%, è classificata tra i clienti terzi. Il credito con essa vantato è pari ad Euro 143.891, di cui per Euro 88.988 esigibile oltre l'esercizio 2020.

Si ritiene che, stante la situazione generale in cui versa la Società Steriladria srl acclarata nei colloqui intercorsi con gli organi amministrativi di tale Società, è coerente la svalutazione del credito sottoposto a piano di rientro sino al gennaio 2022: tenuto conto degli incassi rilevati nel corso di ogni esercizio sino al 2021, si valuterà la reale consistenza e la conseguente variazione del fondo svalutazione crediti.

Di seguito si riporta tabella evidenziante la movimentazione intervenuta nel fondo svalutazioni crediti nel 2019:

ANNO 2018	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO FONDO 31/12/2019
-181.151	-448.989	61.793	-568.347

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Il 24 maggio 2019, in sede di approvazione del Bilancio 2018 della società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. deteneva quota pari ad Euro 30.000 coincidente al 30% del capitale sociale (quota a bilancio interamente svalutata già a bilancio 2018) i legali rappresentanti della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. hanno deciso di non aderire al ripianamento delle perdite accumulate ed al ripristino del capitale sociale di Steriladria S.r.l., uscendo dalla compagine societaria. Pertanto, da tale data il cliente Steriladria S.r.l. è riclassificato tra i clienti di cui alla voce II1) di cui allo Stato Patrimoniale Attivo.

Consistenza al 31.12.2018	Decremento nel 2019	Consistenza al 31.12.2019
40.000	(40.000)	0

Il prospetto riassume le operazioni intervenute nell'esercizio 2019, sino alla riclassifica del cliente Steriladria S.r.l. da collegato a cliente terzo.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
14.005	157.416	143.411

La consistenza iscritta per Euro 157.416 è pari ai crediti nominali commerciali nei confronti della controllante Veritas S.p.A.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
1.098.358	754.505	(343.853)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2019 rispetto ai dati del 31.12.2018:

Società Clienti controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Crediti Anno 2018	Crediti Anno 2019
ASVO S.P.A.	456.665	150.846
ECORICICLIV. S.R.L.	570.531	587.361
METALRECYCL V.	71.162	16.298
TOTALE	1.098.358	754.505

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
308.220	7.360	(300.860)

Il decremento deriva dall'utilizzo dei crediti risultanti al 31 dicembre 2018 su imposte Ires ed Irap: tale credito è stato scomputato dal debito Ires ed Irap determinato in sede di calcolo imposte esercizio 2019. L'importo di Euro 7.360 si riferisce al credito Iva risultante dalla liquidazione mese di dicembre 2019, scomputabile sulle liquidazioni mensili da gennaio 2020.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
177.080	501.236	324.156

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate è riportato nella sezione imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
1.462.235	201.151	(1.261.084)

Il decremento riscontrato rispetto all'esercizio 2018 è giustificato sostanzialmente dall'accredito già in fattura nel 2019 da parte di Edison Spa del contributo energivoro "Asos" relativo all'esercizio 2018 pari ad Euro 929.965. Per il contributo riconosciuto nel 2019, lo scomputo è stato eseguito da Edison direttamente nelle fatture mensili già nel 2019.

Le voci costituenti il credito al 31.12.2019 sono le seguenti, suddivise:

	Euro
<u>A BREVE esigibili nel 2020:</u>	
Indennizzo risarcitorio danni causati da evento calamitoso 12.11.2019 (acqua alta Venezia)	22.470
Transazione in via stragiudiziale causa Planeco Ertek ed altri – chiusura a stralcio – quota spettante a Ecoprogetto sul totale transazione	40.000
Anticipazioni su operazioni transfrontaliere	18.794
Altro di varia gestione corrente	8.487
Totale Euro	89.751
<u>A LUNGO esigibili oltre il 2020:</u>	
Deposito cauzionale a favore Magistrato alle Acque concessione acqua Fusina	1.400
Deposito cauzionale a favore Bioman Spa su contratto locazione impianto Fusina	110.000
Totale Euro	111.400

DISPONIBILITÀ LIQUIDEDepositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
7.085.390	8.334.673	1.249.283

La voce rappresenta il totale dei depositi bancari alla data del 31.12.2019.

Si evidenzia inoltre che la società si è avvalsa a dicembre 2019 di una cessione dei crediti nella modalità "pro soluto", detenuti verso la controllante Veritas Spa, a favore di Ifitalia S.p.A. (Gruppo BNP Paribas): al netto di commissioni ed interessi pari ad Euro 50.737, la somma accreditata è stata di Euro 7.428.606.

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
165	55	(110)

Il saldo corrisponde alla giacenza liquida in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVIAltri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
4.544.038	3.603.255	(940.783)

Tra i risconti attivi, fin dall'esercizio 2013, è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e

gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 novembre 2013.

Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha ricevuto l'avallo dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui il 03 febbraio 2014 era stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 209 del 26.04.2001, con notifica dell'esito d'accoglimento a novembre 2014. L'Addendum del 21/12/2015 ha modificato i precedenti termini d'accordo, posticipando la risoluzione del rapporto di conduzione al 31/12/2018, ma nel contempo internalizzando la conduzione dell'impianto CSS2 dal 01 febbraio 2016 e riducendo la tariffa di gestione O&M.

In conseguenza a ciò, è stata imputata dall'esercizio 2016 in poi una quota dei costi iscritti a Risconti Attivi, in ragione ai benefici derivanti dalla gestione in proprio.

Dall'esercizio 2018 la quota imputata per ogni esercizio sino al 2023, scadenza originaria del contratto sottoscritto con i Ladurner nel 2006 al conferimento del ramo d'azienda, è stata valutata in Euro 879.623, costo inteso sostenibile dopo aver verificato per ogni esercizio sino al 2023, la capacità di ottenere benefici correlati alla gestione internalizzata degli impianti CSS1 e CS2.

Si conferma che, per l'esercizio 2019 il requisito condizionante l'imputazione della sola quota di costo annua pari ad Euro 879.623, è accertato.

Il residuo iscritto a Risconti Attivi pluriennali al 31/12/2019 è pari ad Euro 3.518.492.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2020 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia di Venezia), per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2027: **Euro 83.977.**
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2019 ha competenza temporale nell'esercizio 2020: **Euro 786.**

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO***Capitale Sociale*

Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019
42.120.000	0	0	42.120.000

Riserva Legale

Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019
93.979	0	0	93.973

L'importo iscritto è pari al 5% degli utili maturati negli esercizi, ultimo dei quali esercizio 2017, destinato a riserva legale secondo normative vigenti

Riserva Statutaria

Consistenza al 31.12.2018	Altre riserve di arrotondamento all'unità di Euro	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019
1.617.169	(1)	0	(1.064.924)	552.245

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 28 aprile 2017, la riserva statutaria può essere alimentata con gli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. Il decremento intervenuto nel 2019 è dovuto all'utilizzo della riserva sino alla concorrenza della perdita d'esercizio 2018, come da delibera Assemblea Soci 8 maggio 2019.

Altre riserve

VI – Aumenti futuri di Capitale

Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019
0	15.000.000	0	15.000.000

In ottemperanza alla Assemblea Soci del 04 Settembre 2019, Ecoprogetto Venezia Srl ha richiesto ai Soci di dare corso alle deliberazioni con propria datata 25 settembre 2019. Il socio Veritas Spa ha aderito a tale richiesta ed ha provveduto a versare l'intera somma deliberata pari ad Euro 15.000.000 tra il 22 ed il 24 Ottobre 2019.

In sede di redazione del prospetto di Bilancio d'esercizio 2019 l'organo amministrativo ha ritenuto di classificare la somma a Patrimonio Netto tra le Riserve "aumenti futuri di capitale", ancorchè versata da un solo Socio, in quanto coerente e conseguenziale al testo del Verbale dell'Assemblea Soci del 04 Settembre 2019:

1. Il punto all'Ordine del Giorno: "Progetto di futuro aumento di Capitale Sociale da realizzarsi attraverso un finanziamento soci in conto capitale. Provvedimenti inerenti e conseguenti";
2. Il richiamo all'adozione del nuovo piano industriale ed i punti in esso presenti, piano che prevede anche la partecipazione agli investimenti dei Soci con mezzi propri;
3. Gli approcci con gli istituti di credito per l'acquisizione delle disponibilità finanziarie necessarie all'esecuzione delle opere impiantistiche, con la dichiarata disponibilità a finanziare le opere in realizzazione secondo il piano industriale adottato 2019-2021 condizionata alla compartecipazione agli impegni futuri dei Soci attraverso un congruo aumento di capitale;
4. Disponibilità della Società Veritas Spa a provvedere per proprio conto ad un finanziamento soci di 15 milioni di Euro, già prevedendone l'opportunità alla sua conversione in aumento di capitale da deliberare appositamente nei termini e modi statutari da parte dell'assemblea dei soci.

Come evidenziato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” nel corso dell’assemblea dei soci del 28 aprile 2020 i soci hanno deliberato l’aumento di capitale e i versamenti effettuati da Veritas S.p.A sono stati interamente convertiti in capitale sociale e riserva da sovrapprezzo.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdit e)a nuovo	Risultato d’esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2017	42.120.000	87.029	1.485.235	(1)	-	138.877	43.831.140
Destinazione del risultato dell’esercizio precedente		6.944	131.934			(138.877)	-
-attribuzione dividendi							
Altre variazioni							-
Risultato dell’esercizio corrente						(1.064.923)	(1.064.923)
Destinazione del risultato dell’esercizio precedente		0	(1.064.923)		-	1.064.923	-
-attribuzione dividendi							
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale				15.000.000			15.000.000
Altre variazioni				1			1
Risultato dell’esercizio corrente						(6.302.851)	(6.302.851)

Al 31 dicembre 2019	42.120.000	93.973	552.245	15.000.000	-	(6.302.851)	51.463.367
----------------------------	-------------------	---------------	----------------	-------------------	----------	--------------------	-------------------

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

<i>Natura</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilit à di utilizzazi one</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	93.973	B	-	-	-
Riserva statutaria	552.245	A B C	-	-	-
Altre riserve	15.000.000	A		-	-
Totale Riserve	15.646.218				
Quota non distribuibile			15.093.973		
Residua quota distribuibile			552.245		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le somme riferite al versamento eseguito in conto futuro aumento di capitale, Euro 15.000.000, oltre alla somma iscritta alla Riserva Legale, Euro 93.973, non possono essere distribuite come non possono essere utilizzate a copertura di perdite d'esercizio maturate.

FONDI per RISCHI e ONERIFondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019
26.429	0	(1.892)	24.537

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2018	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2019
342.528	7.107.730	(342.528)	7.107.730

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati utilizzati i fondi accantonati nel 2018:

- Fondo Oneri diversi Euro 40.000: chiusura fondo per manutenzione ciclica rimorchiatore "Hypsas" in conseguenza alla vendita di tale bene;
- Fondo Rischi diversi Euro 121.040: per la notifica delle cartelle di accertamento tributi Tari-Tares esercizi 2013 – 2018 con l'accordo sulle modalità di regolazione;
- Fondo Oneri del personale Euro 181.488: per la regolazione di un bonus a favore dei dipendenti in base all'accordo siglato con le OO.SS. il 19 maggio 2019 ed il conseguente scioglimento del fondo.

Le poste iscritte a Fondo rischi e/o oneri diversi al 31 dicembre 2019 sono relative ai seguenti fatti:

Accantonamenti:

- Fondo Oneri diversi Euro 70.000: afferente alla proprietà in Adria costituita da terreno su cui insistono immobili ad uso industriale e palazzina uffici. In

relazione alle comunicazioni ricevute dal locatario Steriladria S.r.l. si prospetta la necessità di eseguire nel prossimo immediato lavori di manutenzione al fabbricato industriale ed in tale contesto si è proceduto all'accantonamento. L'ultimo intervento strutturale di una certa significatività è avvenuto nel 2016, con asporto e rifacimento del tetto di tale immobile.

- **Fondo Rischi diversi Euro 40.000**: per accantonamento somme a titolo di compensi legali e spese processuali in relazione al dibattimento presso la Corte di Cassazione per il classamento dei beni di Fusina.
- **Fondo Oneri diversi Euro 6.997.730**: per accantonamento del tributo ICI/IMU per gli anni 2008 al 2019 in conseguenza alla soccombenza in giudizio sulla causa dibattuta il 7 ottobre 2019 presso la Corte di Cassazione, sentenza resa nota il 2 marzo 2020.

Nell'esercizio 2008 l'intero compendio immobiliare all'interno del Polo Integrato di Fusina, fu accatastato con classificazione E/9, classamento poi modificato nel corso del 2009 in D/1 dall'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate. I ricorsi al provvedimento presso le Commissioni di 1 e 2^a Grado nel 2010 e 2011 videro l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale "utilità pubblica" dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina il classamento E/9. Di diverso avviso la Corte di Cassazione di Roma che, dibattendo il ricorso pendente dal 2012 il 7 Ottobre 2019, ha emesso sentenza il 02 marzo 2020, con esito positivo per l'Agenzia delle Entrate e di soccombenza per la Società Ecoprogetto: pur riconoscendo in sentenza la indubbia attività di interesse pubblica svolta, non ravvisa la Corte di Cassazione gli elementi per confermare le sentenze emesse dai precedenti Gradi di Giudizio.

La sentenza della Cassazione è stata emessa a distanza di otto anni dai precedenti dispositivi favorevoli. Sul piano pratico, ciò comporta il definitivo classamento dei beni del compendio immobiliare in categoria catastale D/1 rispetto alla E/9, e condanna la società Ecoprogetto Venezia Srl all'assoggettamento del tributo ICI/IMU a favore del Comune di Venezia che, nel frattempo, ha notificato accertamenti sino al 2014, sospesi nel dibattimento presso la Commissione di 1^a Grado in attesa proprio della sentenza della Cassazione.

La procedura prevede che, di fronte alla sentenza emessa dalla Cassazione, tali contenziosi potranno essere discussi ed a seguito di ciò verranno definiti, nella quantificazione del tributo dovuto, nelle sanzioni ed interessi annessi che la sentenza non ha quantificato avendo sentenziato su norme di diritto e non nel merito degli specifici contenziosi sorti nel tempo, promossi dal Comune di Venezia.

Proprio l'incertezza delle future fasi procedurali che si attiveranno per rendere certa e definita la quantificazione di tutte le componenti conseguenti alla sentenza della Cassazione; tenuto conto sia della ravvicinata data di emissione della sentenza rispetto ai termini di discussione del Bilancio in Consiglio di Amministrazione; verificate le attuali difficoltà a coinvolgere tutti i soggetti nella questione stante il contingente stato vissuto causato dalla emergenza sanitaria in atto da fine febbraio 2020, per questi motivi l'accantonamento è stato effettuato in via prudenziale per gli importi calcolati dal 2007 al 2019 anche se si ritiene vi siano motivazioni a favore di Ecoprogetto per addivenire ad una revisione di tali importi. L'organo amministrativo ha valutato di imputare a bilancio d'esercizio 2019 il totale del tributo ICI/IMU riscontrabile dalla rendita catastale assegnata al compendio immobiliare di Fusina, demandando al futuro esercizio la definitiva chiusura contabile della pratica, con la ricerca al meglio della transazione col Comune di Venezia.

Infine, si annota che, dall'esercizio 2020, Ecoprogetto è soggetta al tributo IMU per un costo pari a circa Euro 800.000 tenuto conto dell'accatastamento dell'ultima porzione immobiliare denominata sezione K; dall'esercizio 2021, con l'accatastamento degli impianti di biomassa e biocombustore in fase di realizzazione e collaudo, si stima l'ammontare del tributo di circa Euro 900.000, non interamente deducibile ai fini fiscali.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Debito TFR al 31.12.2018 Tfr in Azienda	G/c debito Tfr personale e assunti in Soc.Grupo	Tfr erogato per fine rapporto	Costo TFR acc.to 2019	Utilizzo Tfr marittimi 2019 (Hypsas)	Irpef Riv. F24	Versamento ai fondi complementari 2019	Versamento alla Tesoreria Inps	TFR al 31.12.2019 Tfr in Azienda
449.370	(115.051)	(18.704)	162.417	(10.092)	(1.583)	(61.976)	(15.115)	389.266

Nell'esercizio 2019 sono intervenute le seguenti movimentazioni:

- Maturazione di Tfr per il personale di Fusina, compresa rivalutazione, parte rimasto in azienda ovvero versato ai fondi complementari o alla Tesoreria Inps, Euro 152.325;
- Maturazione di Tfr per il personale marittimo del rimorchiatore Hypsas, regolato al personale mensilmente in busta paga, sino al cessare del rapporto con lo sbarco il 5 agosto 2019 alla cessione del rimorchiatore, Euro 10.092.
- Trasferimento per passaggi interni di personale Ecoprogetto Venezia S.r.l. e Veritas Spa da una società all'altra, per una maggiore razionalizzazione dei rapporti di personale in distacco, Euro 115.051.
- Regolazione del Tfr a personale di Fusina per cessazione del rapporto lavorativo, Euro 18.704.

Al 31 dicembre 2019, l'organico risulta essere di 60 unità contro 69 unità dell'esercizio 2018, suddivise tra quadri, impiegati ed operai.

Nell'esercizio 2019 varie figure professionali collaboratrici subordinate di Ecoprogetto Venezia S.r.l. sono state assunte in Veritas Spa attraverso cessione del contratto di lavoro: in tale modo sono state trasferite per passaggio interno 15 unità di cui 3 quadri, 2 impiegati e 9 operai; un'altra figura, inquadrata come impiegata, è stata assunta presso SST di Chioggia.

In senso inverso, 5 collaboratori Veritas Spa inquadrati come operai sono stati allocati in Ecoprogetto Venezia S.r.l.

L'interruzione del rapporto di lavoro ha interessato 2 figure lavorative inquadrata come operai.

DEBITI**Debiti verso banche**Banche c/passivo

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
125.524	362.759	237.235

L'importo a debito evidenzia il totale delle competenze da liquidare a titolo di interessi passivi sui rapporti bancari in essere, scopertura di c/c e smobilizzo crediti Sbf, in pagamento il 1 marzo 2020 come da disposizioni di Legge introdotte da Ottobre 2016. Sono altresì compresi gli interessi debitori sui mutui Bnl e Unicredit computati sulle rate in scadenza a gennaio 2020. Le esposizioni per utilizzo degli affidamenti risultano del tutto azzerate al 31 dicembre 2019.

Banche c/anticipi

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
323.464	608.061	284.597

Sono le esposizioni per anticipo Sbf di crediti commerciali, accesi nel 2019 ed estinti a febbraio 2020, in concomitanza all'incasso dei crediti anticipati.

Altri debiti vs banche

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
16.457.185	13.459.650	(2.997.535)

Nell'esercizio sono state pagate rate mutuarie sui finanziamenti a medio lungo termine per totali Euro 2.668.777: al 31 dicembre 2019 il residuo debito a scadere in conto capitale è pari ad Euro 13.648.161, a breve e lungo termine. La differenza tra il valore nominale del debito al 31 dicembre e quanto indicato in bilancio è

determinato per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (Euro 188.511) a breve e lungo termine.

Di seguito vengono riportati i dettagli dei due finanziamenti accesi:

Finanziamento M.L.T. 2014 luglio 2024 UNICREDIT S.p.A.

Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas S.p.A., stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit S.p.A.: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Le rate mutuarie hanno cadenza semestrale, gennaio e luglio, e da gennaio 2016 è stata pagata la prima rata del piano d'ammortamento che avrà termine con l'estinzione del finanziamento a luglio 2024.

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450.

Valore residuo al 31.12.2019 in conto capitale **Euro 2.777.777.**

Il finanziamento comprende la verifica di tre parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / Ebitda", "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri" e "Ebitda/Oneri finanziari netti".

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2019.

Finanziamento M.L.T. 2014 gennaio 2024 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., rinegoziato il 28 gennaio 2014 con concessione di nuova finanza e durata, con scadenza 28 gennaio 2024. Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,375. Valore residuo al 31.12.2019 in conto capitale **Euro 10.870.384.**

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2019.

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, entro l'esercizio 2020, ed oltre 2020 sino al 2024. Il piano d'ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere scadrà nel 2024, quindi non oltre cinque anni dal 31.12.2020:

Esercizio	Euro
Esercizio 2020	2.772.610
Esercizio 2021 – 2024	10.875.551
Totale Euro	13.648.161

DEBITI VERSO FORNITORI**Debiti verso fornitori terzi**

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione debito 2019 su 2018
18.295.515	12.490.730	(5.804.785)

Trattasi di fornitori diversamente classificati rispetto alle Società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo delle controllanti.

I debiti iscritti in questa voce, sono classificabili tra fornitori dediti all'attività di smaltimento, di manutenzione ai beni societari in primis degli impianti e fabbricati ed alle utenze industriali. Infine, sono considerati i debiti sorti dagli investimenti realizzati ed aperti alla data del 31 dicembre 2019.

I decrementi delle posizioni debitorie rispetto al 31.12.2018, derivano principalmente:

- A marzo 2019 è stato pagato Euro 2.812.737 a saldo debito verso la Società Ladurner Srl: rispetto al debito iscritto a Bilancio 2018 pari ad Euro 2.861.007 giusto Accordo transattivo del 15.01.2018, il pagamento è stato attualizzato anticipando la naturale scadenza del 30.06.2019, con un beneficio finanziario di Euro 48.270;
- Regolazione debiti verso fornitori dell'area smaltimento (a titolo esemplificativo, vedi S.e.s.a. spa aperto al 31.12.2018 per Euro 3.225.765).

DEBITO VERSO IMPRESE COLLEGATE

Si tratta della posizione verso Steriladria S.r.l. che, dopo il 15 febbraio 2018 data di cessione del 60% delle quote societarie a Saste S.r.l., è stata classificata tra le collegate secondo i principi contabili OIC.

La posizione debitoria aperta il 1 gennaio 2019 è stata azzerata mediante compensazione di pari credito vantato verso Steriladria S.r.l. nel primo trimestre 2019.

Dal 24 maggio 2019, con l'uscita dalla Compagine societaria, il fornitore Steriladria S.r.l. è riclassificato tra i fornitori terzi: al 31.12.2019 non sussistono posizioni debitorie verso Steriladria S.r.l. di alcun genere e sorta.

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
40.000	0	(40.000)

Debiti verso controllanti

Consistenza al 31.12.18 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.18 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.18	Consistenza al 31.12.19 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.19 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.19	Variazione
11.023.305	46.176	11.069.481	4.236.436	613.336	4.849.772	(6.219.708)

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, nella fattispecie il Comune di Jesolo.

La natura del debito verso il Comune di Jesolo è, come pure per quello iscritto nel 2018, di servizi annessi all'attività caratteristica: si tratta del contributo/tassa dovuta

in base alla normativa vigente sull'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo: l'incremento significativo rispetto al 2018 deriva dalla imputazione dell'aggiornamento del c.d. "contributo disagio" in forza di Ordinanza Regionale del 2018 adottata dal Comune di Jesolo con propria deliberazione il 15 Ottobre 2019.

La posizione debitoria verso Veritas per Euro 4.236.436 rilevata al 31.12.2019 comprende anche i valori negativi determinati in sede di conguaglio sulle attività svolte per suo conto negli impianti di Fusina, ammontante ad Euro 1.437.679. Il decremento del debito rispetto all'esercizio 2018 sulla posizione Veritas spa è pari ad Euro 6.786.869.

La natura dei debiti iscritti verso Veritas S.p.A. ha carattere commerciale, fatta eccezione per Euro 106.598 corrispondente al debito per tributi Tari-Tares anni 2014-2018 convenuti in pagamento entro l'esercizio 2020.

Raffrontando il valore del debito anche con la posizione verso il Comune di Jesolo, incrementata quest'ultima nel 2019 rispetto al 2018 per Euro 567.161, la variazione complessiva registra un decremento nel 2019 rispetto all'esercizio 2018 per Euro 6.219.708.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
1.455.076	591.664	(863.412)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. I debiti hanno carattere commerciale inerenti alla attività caratteristica. La riduzione debitoria si giustifica dal pagamento di posizioni con le quali non sono più in essere contratti di servizi, quindi a chiusura (Sifagest e Depuracque Servizi) ed una riduzione del debito verso EcoRicicli Veritas S.r.l. per la cessazione di alcuni contratti di servizi infragruppo.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2019 rispetto ai debiti del 31.12.2018:

Società Fornitori controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Debiti Anno 2018	Debiti Anno 2019
ECORICICLIVERITAS SRL	409.640	144.574
METALRECYCLING VENICE SRL	38.382	19.492
LECHER SRL	88.008	34.222
DEPURACQUE SERVIZI SRL	577.667	393.376
SIFAGEST SPA	341.379	0
TOTALE	1.455.076	591.664

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
125.189	264.126	138.937

Trattasi:

- Del tributo Irpef competenza dicembre 2019 su dipendenti ed autonomi, versato con F24 a gennaio 2020: Euro 101.115;
- Del debito per imposte Ires ed Irap 2019 da liquidare nel 2020: Euro 163.011.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
157.581	126.159	(31.422)

Trattasi dei contributi INPS sugli emolumenti di dicembre 2019, versati con F24 a gennaio 2020.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
218.842	354.474	135.632

Trattasi:

- Debiti verso i dipendenti di Fusina, a titolo di retribuzione differita per ferie, premi incentivi ed altro maturato ma non ancora goduto in regolazione dal 2020: Euro 337.690;
- Fondi complementari ed altre voci trattenute ai dipendenti nel mese di dicembre 2019, versati a gennaio 2020: Euro 12.594;
- Altri debiti regolati nel 2020: euro 4.190.

RATEI E RISCONTI**Risconti Passivi**

Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
4.988	2.620	(2.368)

È la quota di competenza di esercizi futuri, sino all' esercizio 2031, sul contributo erogato dalla Regione Veneto in base al DGR 1161/2018 per l' installazione di videosorveglianza all'interno del Polo Integrato di Fusina.

La quota di contributo anno 2019 (in conto economico lettera A) punto 5b) è pari ad Euro 218.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni rientranti in questa casistica. L'unica rilevata nell'esercizio 2018 era riferita ai debiti mutuatari per rate a scadere nel 2024 che, nel 2019, rientra all'interno temporale del quinquennio.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Seguendo l'impostazione degli ultimi esercizi rispondenti alle norme introdotte dall'esercizio 2016, i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE.

Di seguito si forniscono in dettaglio le fidejussioni date in garanzia per le attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina e per le attività di intermediazione rifiuti svolte, aventi vigenza alla data del 31.12.2019, non variate rispetto a quelle accese ed indicate per l'esercizio 2018:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia (*)	Autorizzazioni all'esercizio impianti all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.602.480	01.05.2027
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe A) gestione ambientale	1.800.000	01.06.2021
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	01.06.2021
Città Metropolitana di Venezia	Fidejussione gestione rifiuti Fusina	213.000	30.11.2023
Regione Veneto	Fidejussione impianto Biomassa	312.941	20.06.2023
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione officina prod. E.E.	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie		7.012.741	

(*) per la polizza fideiussoria del valore garantito di Euro 1.602.480 in scadenza il 1.5.2021, rilasciata a favore della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) nel 2009 e più volte riaggiornata nella scadenza e negli importi a garanzia, la Compagnia Assicurativa ha assunto l'avallo di Veritas S.p.A.: ultima variazione nel 2018 per estensione delle garanzie al

nuovo impianto Biomassa all'avvio dell'esercizio provvisorio, premio pagato Euro 70.730 validità fidejussione sino al 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- Euro 3.100.000 a garanzia linee di affidamento in corso con Monte dei Paschi di Siena, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.;
- Euro 20.266.667, la fidejussione rilasciata dalla Società Controllante Veritas S.p.A. a garanzia del finanziamento a medio lungo termine acceso con l'istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, scadrà al termine del piano d'ammortamento il 28 gennaio 2024. La garanzia è pari al 95% del valore originario del finanziamento erogato, senza alcuna riduzione infrannuale.
- Euro 5.000.000, finanziamento Unicredit S.p.A. stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata dalla Società Controllante Veritas S.p.A. Scadenza a luglio 2024 a fine durata del finanziamento. Anche per questo finanziamento non c'è riduzione di garanzia infrannuale.

Garanzie ipotecarie:

Non vi sono posizioni di garanzie reali, gravami e/o pesi di alcun genere, su beni di proprietà della Società, dopo l'avvenuta estinzione dei mutui ipotecari della linea pool a dicembre 2016. Le annotazioni immobiliari iscritte nel 2001, 2002 e 2006 a favore degli istituti di credito in pool finanziatori e accollate da Ecoprogetto Venezia S.r.l. con il conferimento del ramo d'azienda Ladurner nel 2006 sono state cancellate.

Garanzie prestate al sistema:

Alla data del 31 dicembre 2019, non vi sono garanzie prestate al sistema.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2019	2018	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento rifiuti	33.494.191	37.309.422	(3.815.231)
Ricavi di cessione CSS Enel Produzione C.Palladio	0	606.468	(606.468)
Altri ricavi connessi alla attività caratteristica – St. Travaso	2.270.634	2.542.149	(271.515)
Totale	35.764.825	40.458.039	(4.693.214)
Insuss. passiva minori ricavi vendite esercizio precedenti	(27.903)	-	(27.903)
Totale	35.736.922	40.458.039	(4.721.117)

Nell'esercizio 2019 si riscontra un decremento dei ricavi caratteristici rispetto all'esercizio 2018, determinata dal venir meno per un intero anno delle variazioni contrattuali introdotte da Settembre 2018, con la cessione dei contratti d'intermediazione e la gestione diretta degli stessi dalla Società Controllante Veritas Spa: tale impatto economico nell'esercizio è stimato ad Euro 8.441.221, controbilanciato da una riduzione dei costi di smaltimento per gli stessi servizi.

La riduzione dei ricavi nell'esercizio 2019 è stata in parte mitigata dal conguaglio della tariffa di trattamento rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati nell'esercizio 2019, sottoscritto con la Società Controllante

Veritas Spa, avallato dalle deliberazioni Assemblea Soci del gennaio 2020. Il conguaglio riconosce i maggiori costi di smaltimento sostenuti per le variate condizioni di veicolazione del CSS alla Centrale Enel Palladio di Fusina, i cui impianti CSS1 e CSS2 basavano il loro principale scopo industriale dal 2004 quando furono collaudati e iniziarono la piena funzionalità operativa.

Il ricavo iscritto a bilancio per il conguaglio è stato pari ad Euro 4.354.482 verso Veritas Spa e Asvo Spa ed Euro 403.229 verso Savno Srl.

Collegato al punto precedente, riguardo al CSS ceduto all'Enel nel 2019, le tonnellate sono state pari a 19.150. Come avvenuto nel 2018 la riduzione delle quantità veicolate si giustifica dalle politiche che Enel Produzione segue tenuto conto che non ha, fra l'altro, obblighi di ritiro ma solo una potenzialità massima data dalle prescrizioni autorizzative vigenti dal 2008.

Il prezzo di fatturazione, Euro 2,35 a tonnellata, equivale ad un acconto che viene consuntivato indicativamente a maggio/giugno dell'anno successivo, dopo l'assunzione di tutti i parametri di calcolo del risparmio per l'uso di CSS in luogo del carbone fossile.

Dalle informazioni assunte il conguaglio si appalesa negativo, di circa Euro 8,50 a tonnellata oltre alla restituzione del prezzo riconosciuto e regolato sulle fatture mensili emesse ad Enel Produzione.

Da ciò consegue un valore zero di ricavi iscritto a bilancio 2019, oltre alla imputazione tra i costi di smaltimento dello stimato costo di conguaglio paventato di Euro 8,50 a tonnellata ceduta nel 2019.

Per una disamina più approfondita dei ricavi caratteristici su indicati si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2019	2018	<i>Variazione</i>
Affitto porzioni immobiliari Fusina e servizio gestione mensa Fusina	194.146	181.907	12.239
Risarcimento monetario danni a beni	23.322	514.973	(491.651)
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	293.383	701.709	(408.326)
Altri servizi e proventi	97.621	303.782	(206.161)
Servizi marittimi	498.076	735.271	(237.195)
Plusvalenze alienazione cespiti	12.366	630	11.736
Altri ricavi diversi dai precedenti e variazioni	43.379	300.109	(256.730)
Totale	1.162.293	2.738.381	(1.576.088)
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Soprapvenienze attive magg.ricavi da A.P.	34.501	74.177	(39.676)
Insuss. attivo minori ricavi da Anno Prec.	(35.309)	(25.000)	(10.309)
Totale rettifiche e riclassificazioni	(808)	49.177	(49.985)
Totale	1.161.485	2.787.558	(1.626.073)

Riguardo alle voci di ricavo, si sottolineano:

- I ricavi da distacco personale pari ad Euro 293.383 derivano dalla fatturazione del personale in distacco presso altre società del Gruppo Veritas. Il valore economico è significativamente inferiore a quello rilevato nell'esercizio 2018 in quanto, nella prima parte del 2019, varie figure professionali anche apicali/quadri della struttura amministrativa, sono state assunte direttamente in Veritas Spa.
- Nel 2019, il rimorchiatore "Hypsas" ha svolto la propria attività sino al 5 agosto 2019, data di sbarco del personale marittimo e consegna del bene al nuovo

acquirente, in forza alle clausole contrattuali di cessione notarile siglata il 25 luglio 2019. Da ciò deriva la riduzione economica positiva di ricavi rispetto al 31.12.2018.

- Circa ai servizi e proventi, contabilizzati per Euro 97.621 in significativa flessione rispetto all'esercizio 2018, ciò dipende dalle attività collegate alle attività intermedie di cui ai contratti ceduti dal settembre 2018.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per servizi**

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Costi di smaltimento rifiuti e correlati trasporti	15.480.511	22.657.587	(7.177.076)
Gestione e conduzione Impianti	1.229.619	1.214.642	14.977
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	3.141.129	3.221.170	(80.041)
Acquisto energia elettrica forza motrice (*)	1.621.036	1.790.171	(169.135)
Acquisto gas per alimentazione impianti	328.451	230.104	98.347
Acquisto acqua e canone acqua industriale	187.837	211.485	(23.648)
Consulenze tecniche ed amministrative	558.196	565.225	(7.029)
Costi per personale distaccato	636.445	642.385	(5.940)
Costi Premi assicurativi	325.186	356.372	(31.186)
Campionamenti ed analisi di legge	90.122	145.120	(54.998)
Consulenze e spese legali e notarili	23.783	25.780	(1.997)
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	747.731	761.114	(13.383)
Totale	24.370.045	31.821.155	(7.451.110)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Soprapvenienze passive maggiori costi servizi anni precedenti	524.045	27.646	
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	(225.172)	(30.812)	
Totale rettifiche e riclassificazioni	298.873	(3.167)	302.040
Totale	24.668.918	31.817.989	(7.149.071)

- Il decremento dei costi riscontrato sui servizi di gestione e smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di trattamento dei rifiuti è giustificato dal venir meno dei costi collegati alle attività intermedie i cui contratti sono stati ceduti e gestiti in proprio dalla Società Controllante Veritas Spa dal settembre 2018, decremento che, specularmente, si è registrato sul fronte ricavi.
- Riguardo ai costi iscritti al conto conduzione impianti, parte sostanziale deriva dalla imputazione nel 2019 della quota di costo derivante dall'Accordo di rinegoziazione del contratto e successiva interruzione del rapporto di conduzione impianti CSS1 e CSS2 con Ladurner: la quota imputata è pari ad Euro 879.623- come nell'esercizio 2018 e come si contabilizzerà sino al 2023.

Si precisa poi che:

- I costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale, e di altre figure che svolgono attività presso il Polo Integrato di Fusina. Inoltre, sono relative a figure professionali operai per lo più impiegate nelle attività di investimento quale la realizzazione degli impianti di biomasse e biocombustore.
- Le rettifiche per sopravvenienze passive per maggiori ovvero minori costi afferenti gli esercizi precedenti al 2019, il cui delta è negativo per Euro 298.873, è determinato dall'imputazione di costi – i più non conoscibili nei precedenti esercizi – quali, fra gli altri:
 - Maggiori costi riconosciuti al Comune di Jesolo per l'aumento del contributo di conferimento al sito di Piave Nuovo a Jesolo applicato in base alle deliberazioni comunali dell'ottobre 2019;
 - Maggiori costi da conguaglio esercizio 2017 delle tariffe di smaltimento in conseguenza a deliberazioni Regionali (DGR 992 del 12.07.2019): vedi fatturazione Hestambiente Spa;
 - Maggiori costi sostenuti per lo smaltimento di rifiuti giacenti a Fusina, prodotti nel 2018, e smaltiti nel 2019 (cd costi a piazzale).
 - Chiusura transattiva di posizioni con EcoRicicli Veritas S.r.l. originatesi nel 2017;
 - Costi di consulenze e altro di carattere corrente, non stanziato a bilancio 2018.

(*) COSTO ENERGIA FORZA MOTRICE: nella elaborazione del bilancio 2019, si è proceduto a riclassificare il costo dell'esercizio 2018 rendendolo comparabile in modo omogeneo con il dato dell'esercizio 2019.

La riclassificazione è stata eseguita ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 5, codice civile, che prevede quanto segue: "se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa".

Nell'esercizio 2019, il contributo "Asos" è stato nettato mensilmente direttamente in fattura dal somministratore Edison Spa, non avendo così evidenza del valore del contributo.

Il valore del contributo è stato quantificato in via extracontabile: per l'esercizio 2019 esso è stimato in Euro 774.430 contro Euro 940.749 dell'esercizio 2018. Da riscontrare che, nel 2019, vi è stato un utilizzo in autoconsumo dell'energia prodotta nella fase di svolgimento dell'esercizio provvisorio tra gennaio - aprile 2019 all'impianto di biomassa/biocombustore, propedeutico al collaudo dello stesso impianto. Ciò ha ridotto il contributo "Asos" riconosciuto, essendo la ratio di tale beneficio finalizzato a ridurre il costo energetico in bolletta, attraverso forme alternative di approvvigionamento e non di erogare agevolazioni ovvero aiuti. In ogni caso, l'energia generata dal processo industriale dell'impianto di biomassa nel periodo di esercizio provvisorio è stata utilizzata in autoconsumo riducendo l'acquisto presso il gestore elettrico, e tale risparmio si somma al valore di Euro 169.135 di minor costo sostenuto nel 2019 rispetto all'esercizio 2018.

Costi per godimento di beni di terzi

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	0	368.306	(368.306)
Canoni di noleggio beni	188.495	261.679	(73.184)
Canoni e concessioni Demaniali	40.628	40.096	532
Totale	229.123	670.081	(440.958)
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Insussistenze passivo maggiori costi dog beni terzi anni precedenti	2.000	900	
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	0	(223)	
Totale rettifiche e riclassificazioni	2.000	677	1.323
Totale	231.123	670.758	(439.635)

La mancanza di costi per canoni di leasing si giustifica dalla cessazione di ogni contratto in essere dopo il riscatto di quelli aperti a luglio 2018, senza che ne sussistano altri accessi.

I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati dal Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina;

I noleggi si riferiscono a mezzi operatori, semirimorchi e trituratori, contrattualizzati con Bioman S.p.A., S.e.s.a. S.p.A. ed Ingam S.r.l., già in uso nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda il contratto di locazione dell'impianto di biomassa, contratto sottoscritto con Bioman Spa nel luglio 2019 ed incidente nell'esercizio per Euro 132.000 (Euro 22.000 mese), tale costo non risulta tra i costi correnti d'esercizio bensì iscritto a commessa d'investimento relativa al biocombustore.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	9.011	9.502	(491)
Tributi diversi	138.801	113.081	25.720
Imu – Imposta Municipale unica sugli immobili	3.854	3.854	0
Tassa proprietà mezzi	5.082	5.807	(725)
Contributo Arera	25.375	0	25.375
Sopravv. Passive e insussistenze dell'attivo	47.295	0	47.295
Altri costi minori di gestione	3.041	1.349	1.692
Totale	232.459	133.593	98.866
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Sopravv. Passive maggiori oneri esercizi A.P.	5.452	0	5.452
Totale	237.911	133.593	104.318

Le quote associative sono adesioni verso organizzazioni di categoria, di competenza esercizio 2019, effettivamente pagati nel 2019.

I costi per “Tributi diversi” hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2018: hanno particolare rilevanza i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.917) e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 36.437).

Il contributo “Arera” è il contributo introdotto dalle ultime disposizioni emanate nell'anno 2019 calcolate sui fatturati degli anni 2017 e 2018, a sostegno della Autorità di regolazione delle tariffe, nella fattispecie in materia di rifiuti. L'importo regolato, Euro 25.375, è la risultanza determinata applicando l'aliquota dello 0,30 per mille

sulla base imponibile determinata per i due anni di riferimento. Pagamento del contributo eseguito il 27.12.2019.

L'importo iscritto tra le "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per Euro 47.295, si riferisce al valore economico delle commesse di investimento aperte negli esercizi precedenti che, nel frattempo, sono oggettivamente mancanti dei presupposti di realizzazione ed in tal modo si è espresso il Consiglio di Amministrazione in una sua seduta.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società con il riscatto anticipato avvenuto a luglio 2018 degli ultimi beni non ha più in essere contratti di locazione finanziaria. I principali beni in leasing riscattati si riferiscono a parti impiantistiche delle linee CSS. Per completezza si evidenzia che se la società avesse contabilizzato i beni in leasing secondo il metodo finanziario e avesse ammortizzato le immobilizzazioni in linea con le vite utili applicate per gli impianti CSS l'effetto nel bilancio al 31 dicembre sarebbe il seguente:

Effetto sul patrimonio netto

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	3.471.951
effetto fiscale	(968.674)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.503.277

Effetti sul conto economico

Ammortamento	(606.573)
Effetto fiscale	169.234
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing	(437.339)

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico al 31/12/2019, la forza lavoro media del 2019, ripartita per categoria, distaccati compresi, comparata ai dati dell'esercizio 2018:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Forza lavoro media
Esercizio 2019	2	16	42	60	59,86
Esercizio 2018	4	20	45	69	69,58
Variazione annua	-2	-4	-3	-9	-9,72

Sia nell'esercizio 2019 come nei precedenti esercizi, esercizio 2018 compreso, in organico non vi sono figure professionali inquadrati come "Dirigenti".

Nell'esercizio 2019 varie figure professionali inquadrare come Quadri, impiegati e operai, sono stati assunti in Veritas spa attraverso la cessione del contratto di lavoro in essere, per passaggio interno ed analogamente, altre figure professionali, impiegati ed operai, sono state trasferite da Veritas Spa in Ecoprogetto Venezia S.r.l. Altra figura professionale impiegata è stata assunta in SST, Azienda di Chioggia.

Inoltre, nel 2019 si riscontra la cessazione del rapporto lavorativo di due dipendenti.

Infine, con la cessione del rimorchiatore "Hypsas", da agosto 2019 sono venuti meno i rapporti di lavoro con i marittimi imbarcati sul natante d'altura.

Di seguito si riporta la tabella dei costi del personale:

	2019	2018	Variazione
<i>Retribuzioni lorde ordinarie straordinarie e differite</i>	2.685.777	2.948.742	-262.965
<i>Retribuzioni lorde lavoro interinale</i>	6.803	177.540	-170.737
<i>Oneri sociali e previdenziali</i>	771.858	901.619	-129.761
<i>Accantonamento Tfr</i>	162.417	188.945	-26.528
<i>Altri costi del personale</i>	8.659	133.307	-124.648
<i>Sopravvenienze passive magg. Costi personale Anno Precedente</i>	8.518	5.377	3.141
<i>Insussistenze passive minori costi personale A.P.</i>	-72.400	-25.958	-46.442
Totale	3.571.632	4.329.572	-757.940

La riduzione del costo del lavoro rispetto al 2018 è giustificato dalla diminuzione delle unità in organico intervenute nel corso del 2019, oltre alla chiusura della posizione marittimi dell'Hypsas.

La voce "Insussistenze passive minori costi personale Anni precedenti" registra i minori costi sostenuti sui potenziali premi incentivi accantonati su apposito Fondo nel 2018, erogati in base agli accordi raggiunti con le OO.SS. il 19 maggio 2019, al 90% della potenzialità del premio.

Considera, altresì, altre rettifiche su debiti verso il personale rilevati nel 2018.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti:

- Il valore di avviamento dei rami conferiti nel 2006;
- Il valore di avviamento dell'azienda commerciale CSS2 conferita da Ladurner il 1 febbraio 2016.

La quota di ammortamento sull'avviamento dei rami d'azienda conferiti nel 2006 sono soggetti a ripresa fiscale.

Dall'esercizio 2017 è aperta una commessa di investimento su nuovi progetti di impianto all'interno del Polo Integrato di Fusina, per importo pari ad Euro 4.420; a questa, nel 2019 se ne è aggiunta un'altra denominata "Progetto Foru" aperta per Euro 6.412.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte nel 2007, e successivamente nel 2011 e 2015, da un perito indipendente, in base alle quali sono state riviste le vite utili dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare si evidenzia che:

- La perizia 2011 sulla vita utile delle componenti impiantistiche “Impianti generici”, “Impianti specifici” e “Macchinari” degli impianti di produzione CDR1/CSS1, CDR2/CSS2 e magazzino di stoccaggio CSS ha comportato nel 2011 il riallineamento della vita utile residua degli impianti ad una unica data, ovvero nell’anno 2025.
- La perizia del 2015, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all’Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, ha determinato l’allungamento della vita utile al 2029 compreso per gli stessi beni.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi e oneri finanziari

Interessi ed oneri finanziari	2019	2018
Interessi passivi su mutui	608.813	712.606
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	222.427	226.808
Oneri di commissione cessione crediti al factor	58.149	66.513
Interessi di mora e pagamenti dilazionati	1.344	4.006
Interessi passivi diversi dai precedenti	18	5
Interessi passivi per finanziamento Società Controllante	-	35.010
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato su oneri mutui BNL e Unicredit	34.357	34.357
Oneri finanziari costo ammortizzato attualizzazione debiti	55.290	187.966
Totale oneri finanziari	-980.398	-1.267.271
Altri Proventi finanziari		
Interessi attivi c/c bancari e postali	230	271
Altri interessi finanziari	-	65
Provento finanziario da attualizzazione crediti	56.828	98.417
Totale proventi finanziari	57.288	98.753
Totale Proventi e Oneri finanziari	-923.340	-1.168.518

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per Euro 923.340, in decremento rispetto all'esercizio 2018 per Euro 245.178.

Tra i ricavi da proventi finanziari da attualizzazione crediti vi è l'importo pari ad Euro 48.270 derivante dall'attualizzazione del pagamento a favore di Ladurner, eseguito a marzo anziché alla data originaria di giugno 2019.

RICAVI E COSTI DI ENTITA' ED INCIDENZA ECCEZIONALI

In questa casistica eccezionale rientra la sentenza della Corte di Cassazione, pubblicata il 02 marzo 2020, che ha sentenziato la soccombenza in causa della nostra Società: tale accadimento è tutt'ora da valutare in tutte le sue radiazioni, compresa l'ipotesi di ricorso alle Sedi Europee di Giudizio.

L'esito sfavorevole della sentenza di Cassazione ha rappresentato un evento eccezionale e non ricorrente che ha comportato lo stanziamento di un fondo rischi pari a 7 milioni di euro. Il risultato operativo della società è negativo solo in quanto si è reso necessario tale stanziamento, determinando quindi una perdita di esercizio che non si sarebbe altrimenti venuta a formare.

L'organo amministrativo, nell'appostare al fondo rischi l'importo dei tributi ICI/IMU stimati dall'esercizio 2008 al 2019, ha altresì disposto di iscrivere tra le imposte anticipate Ires la quota di tributo deducibile quantificata in Euro 314.931.

Imposte correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Imposte correnti:		
IRES	361.743	4.996
IRAP	110.531	67.086
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	(983)	0
Totale Imposte correnti	471.291	72.082
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(1.892)	(41.328)
IMPOSTE ANTICIPATE	(324.156)	(156.878)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(326.048)	(198.206)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	145.243	(126.124)

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

Imposte anticipate

	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	350	24,00%	84	375	24,00%	90
Svalutazione immobilizzazioni materiali	7.838	24,00%	1.881	18.288	24,00%	4.389
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	24,00%	7.039
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	102.721	24,00%	24.653	62.938	24,00%	15.105
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	27,90%	0	146.232	27,90%	40.799
Accantonamento F.do svalutazione crediti eccedente	505.633	24,00%	121.352	132.820	24,00%	31.877
Acc.to F.do Rischi Diversi vertenza legali in corso	40.000	27,90%	11.160	0	27,90%	0
Acc.to F.do manutenzione immobile Adria	70.000	27,90%	19.530	0	27,90%	0
Accantonamento F.do Rischi Diversi	0	24,00%	0	121.040	27,90%	33.770
Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	2.172	27,90%	606	1.629	27,90%	454
Accantonamento F.do Rischi Oneri del personale	0	24,00%	0	181.488	24,00%	43.557
Ici/Imu deducibile anni pregressi accantonata nel 2019	1.312.271	24,00%	314.931			
Totale			501.236			177.080

Imposte differite

	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Beni oggetto di riscatto anno 2018	87.944	27,90%	24.536	94.728	27,90%	26.429
Totale			24.536			26.429

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

IRES	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	-6.156.625	
IRES teorica (24,00 %)		-1.477.590
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	1.835.355	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(459.235)	
Totale	1.376.120	
Totale IRES anticipata		330.268
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRES differita		1.110
Differenze permanenti		
- <i>Ammortamenti in deducibili</i>	653.756	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	91.682	
- <i>Accantonamento fondi rischi</i>	5.685.514	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	69.020	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(171.605)	
Totale differenze permanenti	6.382.367	
IRES su differenze permanenti		1.518.808
REDDITO D'IMPRESA	1.552.487	
A.C.E.	(45.224)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(10.854)

Totale imponibile Ires	1.507.263	
IRES effettiva (24,00%)		361.743

IRAP	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	-5.234.268	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	<i>3.571.632</i>	
<i>Accantonamento fondo svalutazione crediti</i>	<i>448.990</i>	
<i>Accantonamento fondo rischi diversi</i>	<i>6.997.730</i>	
Totale	5.784.084	
Irap teorica (3,9%)		225.579
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	110.543	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	(267.272)	
Totale	(156.729)	
Totale IRAP anticipata		-6.112
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRAP differita		180
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	<i>95.623</i>	
<i>Ammortamenti in deducibili</i>	<i>653.755</i>	
<i>Sopravvenienze passive in deducibili</i>	<i>83.164</i>	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	<i>4.004</i>	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(83.300)</i>	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	<i>(3.551.098)</i>	
Totale differenze permanenti	(2.797.852)	

IRAP su differenze permanenti		(109.116)
Totale imponibile Irap	2.834.128	
IRAP effettiva (3,9 %)		110.531

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Gli interscambi con la Capo Gruppo per il conferimento rifiuti sono, dal 01 maggio 2019, regolati da tre contratti commerciali per il conferimento e trattamento di rifiuti presso l'impianto di Fusina, durata 12 anni, soggetti a rivisitazione nelle parti economiche a cadenza triennale (01.05.2019 – 30.04.2022):

- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06;
- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12;
- Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B.

Oltre a tali servizi contrattualizzati, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni *in service* e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quello stipulato con la Controllante;
- Per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*)	5.266.121	30.214.786	4.236.436	157.417
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	867.683	2.082.366	144.574	587.361
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	94.172	86.546	19.492	16.298
ASVO S.p.A. (**)	0	824.364	0	150.846
LECHER S.R.L.	100.671	0	34.222	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	0	0	393.376	0
VENICE INFORMATICA –VENIS SPA	1.500	0	0	0
SIFAGEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	6.330.147	33.208.062	4.828.100	911.922

(*) **Veritas S.p.A.**: Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 106.569 relativi al debito per tributo Tari-Tares anni 2014-2018 oggetto di accertamento e accordo di dilazione entro l'anno 2020.

Risultano, altresì, riclassificate a debiti le posizioni di conguaglio negativo delle attività commerciali verso il cliente Veritas S.p.A. ammontanti ad Euro 1.437.708.

(**) **Asvo S.p.A.**: detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07.2012.

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	42.254	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	42.254	0	0	0

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Veritas S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	567.160	0	613.336	0
Totale interscambi Esercizio	567.160	0	613.336	0

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società partecipanti al Capitale Sociale di Ecoprogetto Venezia S.r.l.:
- Sav.no S.r.l., detentrica, dopo delibera Assemblea Soci del 28/04/2020, del 1,57% delle quote societarie per valore pari ad Euro 842.400;
 - Bioman S.p.A., detentrica, dopo delibera Assemblea Soci del 28/04/2020, del 29,86% delle quote societarie per un valore pari ad Euro 16.005.600 e, nel contempo, Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,98% delle quote sociali di Bioman S.p.A., per valore pari ad Euro 1.000.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia:	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
SAV.NO SRL (*)	0	2.084.954	0	1.136.905
BIOMAN S.P.A. (**)(***)	3.233.598	0	1.723.016	110.000
Totale interscambi Esercizio	3.233.598	2.084.954	1.723.016	1.246.905

(*) il credito verso Savno è, per la parte del conguaglio 2019, accantonato a fondo svalutazione crediti in attesa di definizione: importo Euro 403.229.

(**) Tra i costi, ed anche i debiti verso Bioman Spa, è iscritto il valore della porzione impiantistica del biocombustore pari ad Euro 997.330. Altresì, tra le immobilizzazioni in corso, sono iscritti anche i costi della locazione regolati nel 2019 per Euro 132.000, dell'altra porzione impiantistica biomassa.

(***) il credito aperto verso Bioman Spa per Euro 110.000, si riferisce al deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni sorte con la sottoscrizione del contratto di locazione, deposito che verrà restituito al termine della locazione il 31.12.2025.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

<i>Amministratori:</i>	<i>Emolumenti</i>	90.000
<i>Sindaci:</i>	<i>Emolumenti</i>	38.746
<i>Organo di Vigilanza</i>	<i>Emolumenti</i>	7.361
<i>Società di revisione:</i>	<i>Compenso</i>	30.000

Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri, per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017.

La Società si avvale del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e della Società di revisione esterna, in adempimento alle disposizioni di Legge e ai regolamenti interni al Gruppo Veritas.

I predetti Organismi sono stati nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci citata per il triennio 2017-2019 e saranno rinnovati dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE	Poste	€uro
ATTIVITA'	Attività non correnti	523.548.848
	Attività circolante	252.496.084
	Ratei e risconti attivi	4.140.276
	TOTALE ATTIVO	780.185.208
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	Patrimonio Netto	247.650.308
	Passività non correnti	69.162.205
	Passività correnti	463.328.565
	Ratei e risconti passivi	44.130
	TOTALE PASSIVO	532.534.900
	TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	780.185.208
CONTO ECONOMICO		
	Valore della Produzione	346.689.173
	Costo della Produzione	325.643.965
	Risultato Operativo	21.045.208
	Rettifiche di valore di partecipazioni e altre attività finanziarie	210.581
	Proventi e oneri finanziari	10.913.549
	Imposte sul reddito d'esercizio	-8.383.340
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	18.304.418

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestiere Santa Croce 489.

Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato.

Si informa altresì che la società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla predetta Veritas S.p.A.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE EROGAZIONE PUBBLICHE EX ART. 1 COMMI 125-129

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato come evidenziato nella tabella sottostante.

La società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Lo schema riprodotto segue quello inserito in Nota Integrativa esercizio 2018. Lo schema riprende le voci dell'esercizio 2018 e ne indica l'evoluzione nel 2019.

Sono riportate le operazioni intervenute nel 2019 e conclusesi nell'esercizio e quelle sorte nel 2019 che avranno eventuale conclusione nell'esercizio 2020.

Il documento è conformato a quello proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emesso nel mese di marzo 2019.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE CONTRIBUTO	ENTE RICONOSCENTE e/o EROGANTE	ANNO DI COMPETE NZA ISCRITTO A BILANCIO	IMPORTO RICOSCIU TO	IMPORTO EFFETTIV O EROGATO	ANNO DATA EROGAZI ONE	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO 2019 EROGAZI ONE NEL 2020
CONTRIBUTO INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	REGIONE DEL VENETO DGR n.1161/2018 Decreto Direzione Ambiente n.440/2018 data 19/10/2018 (*)	2018	5.000	2.850	2019	
Agevolazioni su formazioni personale dipendente	FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI FONSERVIZI	2018	8.068	8.068	2019	
Agevolazioni su formazioni personale dipendente	FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI FONSERVIZI	2019	2.509			2.509
AGEVOLAZIONE TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGIA ART. 3 D.M. MISE 21/12/2017	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE - (**)	2018	929.965	940.761	2019	
AGEVOLAZIONE TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGIA ART. 3 D.M. MISE 21/12/2017	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE -	2019	774.430	701.895	2019	72.535
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2018	113.544	113.544	2019	
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2019	98.179			98.179
SVILUPPO SETTORIALE : AIUTO ALLE IMPRESE DI TRASPORTI MARITTIMI REGISTRO INTERNAZIONALE ITALIANO CODICE RINA 3168 REGIME DI AIUTI N.350/97.	ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - INAIL	2019	11.208	11.208	2019	
TOTALE			1.942.903	1.778.326		173.223

(*) Il provvedimento regionale ha erogato il 50% delle fatture presentate (Euro 5.700). Resto del contributo è andato perso (Euro 2.150).

(**) il contributo "Asos" effettivamente regolato per il 2018 è stato superiore per Euro 10.796.

(***) Contributo Inail per Euro 11.208, segnalato ed iscritto nella "Scheda Unica Aiuti" del Registro Nazionale Aiuti (n. 350/97 – anno 2019).

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto di maggior rilievo è datato 02 marzo 2020, data di pubblicazione della sentenza della Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso presentato nel 2012, sul classamento dei beni immobiliari ubicati nel Polo Integrato di Fusina. La soccombenza decretata dalla Corte di Cassazione, giunta dopo 8 anni dalla presentazione del ricorso e controvertendo i precedenti due gradi di giudizio favorevoli alla Società Ecoprogetto Venezia Srl contro l'Agenzia delle Entrate, all'epoca Agenzia del Territorio, ha come conseguenza il definitivo classamento in categoria D/1 anziché in quello proposto E/9 del compendio immobiliare di Fusina ma, soprattutto, rende i beni soggetti al tributo ICI/IMU.

L'incertezza scaturita dalla sentenza avversa, si appalesa sul quantum del tributo, ovvero dall'anno in cui dev'essere calcolato, stante gli accertamenti notificati dal Comune di Venezia dall'anno 2008 ma, sino al 2011, la Società Ecoprogetto Venezia Srl era correttamente esentata dal tributo in forza delle sentenze della Commissione Tributaria di 1^a e 2^a grado. Analogamente, per le stesse motivazioni, incerte sono altresì le sanzioni ed interessi connesse al tributo non regolato.

Si ricorda che, ad oggi, sono stati notificati accertamenti sino al 2014 e, di questi, dal 2008 al 2013 la Commissione Tributaria di primo Grado, interpellata in giudizio dalle parti (Comune di Venezia ed Ecoprogetto) ha sospeso il proprio responso in attesa della sentenza della Cassazione, ora nota. Per l'anno 2014 l'istanza di sospensione è stata depositata ma non discussa. Per gli anni dal 2015 al 2019 non vi sono accertamenti notificati.

Nel Bilancio 2019 è stato appostato un fondo rischi per importo pari ad Euro 6.997.730 coincidente al solo tributo ICI/IMU per gli esercizi 2008 – 2019, ritenendo per i motivi esposti congruo quale accantonamento per l'esercizio 2019.

Appena possibile, tenuto conto del particolare momento storico vissuto, sarà necessario un interessamento del Comune di Venezia, Socio della Società Controllante Veritas Spa, nelle modalità più consone e coerenti alle norme, per dirimere la complessa questione creatasi.

Dall'esercizio 2020 il tributo IMU è dovuto: la rendita determina un tributo di circa Euro 800.000 mentre, con le variazioni catastali derivanti dagli impianti in corso di

realizzazione, tale costo si stima in Euro 900.000 dal 2021. Da considerare altresì che, il tributo IMU, non è totalmente deducibile ai fini fiscali e ciò comporta un altro rilevante impatto economico.

I fatti sopra narrati, collegati ad altri elementi sorti nel corso dell'esame dei progetti tesi alla autorizzazione all'esercizio degli impianti in realizzazione, hanno reso necessaria la rivisitazione del piano industriale discusso in Consiglio d'amministrazione a marzo 2019 ed adottato dalla Assemblea Soci in concomitanza alla approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 a maggio 2019.

Ciò, per aggiornare i dati economico - patrimoniali del piano industriale adattandolo ai fatti intervenuti ed apportando le necessarie correzioni, per continuare a garantire la creazione di margini reddituali tali da assicurare la copertura dei fabbisogni economico patrimoniali della Società confermando il rispetto delle obbligazioni assunte e l'integrale recuperabilità del capitale investito.

Altro elemento di rilievo, la cui insorgenza sta creando serie problematiche in questi primi mesi dell'anno 2020 e protrarrà i suoi negativi effetti sociali ed economici nel prossimo futuro, è l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 (rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) che ha colpito l'intera Italia e la comunità europea ed internazionale. In risposta a tale emergenza il governo italiano ha messo in atto una serie di azioni tese al contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica, con connesse misure per la riduzione dell'impatto economico-sociale dell'emergenza stessa. Fra i vari decreti emessi, si cita per maggior rilevanza il DPCM del 22/3/2020 e il successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/3/2020 che hanno comportato l'impossibilità di operare a tutte quelle imprese non rientranti nei settori definiti essenziali o nelle attività a supporto dei medesimi settori.

L'attività caratteristica e prevalente svolta dalla Società Ecoprogetto Venezia Srl consiste nel processo di trattamento dei rifiuti all'interno degli impianti di Fusina, rifiuti conferiti da Veritas Spa e da altre Società a capitale prevalentemente pubblico: tale attività è inserita nei DPCM emanati tra le attività di rilevante utilità sociale in materia di igiene pubblica (codice attività Ateco 38). Pertanto, l'attività non è stata sospesa e la società sta tutt'ora continuando ad operare senza alcuna interruzione.

L'attività della Società ad oggi prosegue con regolarità e non si ipotizzano, proprio in considerazione alla attività economica svolta, alla tipologia di clienti sopra richiamati ed alla modalità di fatturazione, particolari impatti economici se non dei possibili rallentamenti dei flussi finanziari in entrata di cui al momento non è possibile stimare la portata.

Alla luce di questa emergenza sanitaria, con le relative conseguenze sulle attività produttive, e in particolar modo sul turismo di Venezia Centro storico, nel mese di marzo e in maniera ancor più evidente nel mese di aprile, i flussi in ingresso hanno avuto una flessione rispetto alle previsioni. Con la riapertura dell'economia si prevede un graduale recupero nel corso della seconda parte dell'anno.

A conferma di quanto riferito nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, vedi capitolo "Continuità aziendale", il 28 aprile 2020, prima della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società Ecoprogetto per l'esame del progetto di Bilancio d'esercizio 2019, sono avvenuti i seguenti fatti:

- Assemblea Soci in forma straordinaria, per deliberare sull'aumento di Capitale Sociale: i Soci hanno provveduto a ratificare l'aumento di capitale sociale di cui all'Assemblea Soci del 04 Settembre 2019, confermando il versamento da parte del solo Socio Veritas Spa, attraverso la contabilizzazione nel 2020 di parte del versamento al "Capitale sociale" e parte a "Sovrapprezzo delle quote". La delibera assunta dai Soci ha comportato la variazione della percentuale di quote dagli stessi Soci precedentemente detenute;
- L'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo piano industriale rispetto al precedente adottato nel maggio 2019, che verrà discusso nella prossima Assemblea Soci per la definitiva adozione

Infine, con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019, tutti gli Organi Societari, dal Consiglio d'Amministrazione al Collegio Sindacale alla Società di Revisione contabile esterna, decadono e l'Assemblea Soci sarà interessata al loro rinnovo.

Signori Soci,

Stante le considerazioni sin qui svolte, si propone di approvare il Bilancio nella presente formulazione. Riguardo alla perdita d'esercizio rilevata, Euro 6.302.851, si propone di riportate a nuovo tale perdita d'esercizio, ovvero all'esercizio 2020 in attesa delle deliberazioni del caso da parte dell'Assemblea Soci.

Venezia, 28/04/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Zanutto

Informazioni sulla società



Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Via della Geologia, 31/1 30175 Fusina (Ve)

Tel. 0415477200

Fax 0415477290

www.ecoprogettovenetia.it

